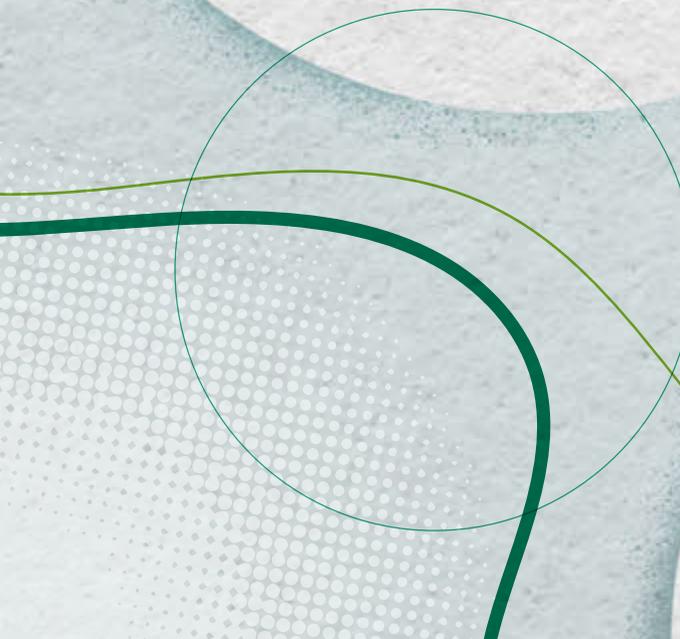




# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

al 31 dicembre 2020



2020



# BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2020

2020

# Indice

## Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2020



### Relazione sulla gestione

01

pag. 14

- 14 Rappresentazione  
informativa generale
- 35 Situazione economica,  
patrimoniale e finanziaria
- 54 Gestione dei principali  
rischi e incertezze
- 57 Altre informazioni



### Prospetti di bilancio

02

pag. 62

- 62 Stato patrimoniale attivo
- 63 Stato patrimoniale passivo
- 64 Conto economico
- 65 Rendiconto finanziario



### Nota integrativa

03

pag. 67

- 67 Contenuto e principi  
di redazione del bilancio
- 77 Commento alle voci dello  
Stato patrimoniale attivo
- 93 Commento alle voci dello  
Stato patrimoniale passivo
- 110 Commento alle voci  
del conto economico
- 134 Informativa ex art. 1 comma 125  
della legge 04/08/2017 n. 124
- 136 Altre informazioni richieste dall'art. 2427  
e 2427-bis del Codice Civile
- 142 Proposta di destinazione  
dell'utile dell'esercizio
- 143 Relazione della società  
di revisione indipendente



## Signori Azionisti,

il 2020 verrà ricordato per sempre come uno degli anni più difficili dall'inizio del terzo millennio. La pandemia che ha colpito il mondo intero ha rivelato tutte le fragilità di un sistema di vita costruito per il consumismo e per un benessere selettivo, ma allo stesso tempo ha costretto tutti a rafforzare le capacità di immunità non solo e soltanto in senso biologico, ma in senso generale, dalle difese della vita privata a quelle del mondo del lavoro e delle istituzioni, messe a dura prova nella loro capacità di tenuta di fronte a così ardue contingenze.

Mentre sigliamo il bilancio di esercizio, non siamo ancora fuori dalla situazione pandemica e dalle restrizioni che sono state imposte per poterla superare, eppure proprio questo documento, coi numeri che contiene, ci permette di essere molto orgogliosi del modo in cui abbiamo superato questo anno indimenticabile.

Perché ogni dato, ogni percentuale ci dimostrano la forza di cui la nostra società è stata capace, mantenendo dritta la barra della sicurezza e della solidità a sostegno degli asset societari e dei clienti, compiendo scelte e prendendo decisioni che hanno cementato la struttura aziendale dal punto di vista economico-finanziario, attuando una serie di azioni concrete a favore degli stakeholder, con rateizzazione e posticipo dei pagamenti delle bollette, anche per le piccole e

medie imprese, iniziative di supporto nei territori serviti (servizi speciali di lavaggio e igienizzazione, raccolte straordinarie del Secco per utenti in quarantena), percorrendo, insomma, un percorso che, al termine, si dimostra indiscutibilmente vincente. La società nel corso dell'ultimo quinquennio si è costantemente rafforzata e fortemente patrimonializzata, questo è stato l'obiettivo che la mia Presidenza si è data, per consentire ai Sindaci di individuare le soluzioni strategiche più valide per rendere il territorio protagonista nello scenario regionale. Un obiettivo raggiunto e che offre ai Soci una grande opportunità: essere attori propositivi nelle politiche programmatiche territoriali e soggetti determinanti delle dinamiche strategiche sovraterritoriali.

Etra, oggi, è una società ancora più forte di ieri, radicata nelle sue fondamenta, rappresentate dai Comuni soci, coi quali lavora quotidianamente sulla base di un dialogo e di un confronto aperti, talvolta accesi, ma comunque sempre proficui. È una società che si offre al tessuto produttivo del territorio come un punto di riferimento per il lavoro, aumentato, pur nel corso di un anno così difficile. Si conferma come trasparente interlocutrice delle istituzioni a tutti i livelli e anche e soprattutto dei propri utenti, ai quali apre 24 su 24 i propri canali di informazione e comunicazione.

### LA SOLIDITÀ ESPRESSA DAGLI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Tutti i principali indicatori sono in ulteriore netto aumento. In un anno, rispetto al 2019, il Valore della Produzione fa un balzo da 163 ad oltre 186 milioni di euro, principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, passati da poco meno di 12 a oltre 32 milioni di euro. Nel 2020 la società, infatti, ha realizzato più del doppio degli investimenti rispetto al 2019, gran parte dei quali realizzati con lavori in economia. Per lo stesso motivo si sono incrementati anche i costi operativi, saliti da 133 a 153 milioni.

Il Valore Aggiunto supera gli 83 milioni di euro, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 4 milioni di euro: il MOL sale con un delta percentuale del 13,6% sul 2019 a quasi 34 milioni. Salgono con forti percentuali anche il Risultato Operativo e il Risultato Ante Imposte. L'Utile 2020 è pari a 10 milioni e mezzo: di questi fondi sarete chiamati, come sapete, a decidere la destinazione. Crescono anche il Capitale Investito Netto, che sfiora i 284 milioni, e il Patrimonio Netto, ora a 230 milioni. Intanto la Posizione Finanziaria Netta si conferma sostanzialmente stabile, a 53,4 milioni. L'indice di solidità finanziaria PFN/

EBITDA è all'1,67 e la solidità patrimoniale PFN/PN è allo 0,23, in ulteriore lieve miglioramento sul 2019, rispetto al limite di *covenant*. Tradotti in termini concreti questi dati portano con sé due aspetti di grande rilevanza economica: eliminando potenziali rischi di rifinanziamento del debito, consentono da un lato di continuare a pagare puntualmente i fornitori e dall'altro di far fronte senza particolari difficoltà a eventuali ritardi/dilazioni degli incassi dall'utenza, che dovessero esserci nel 2021 (ad esempio nel caso Arera stabilisse ulteriori agevolazioni tariffarie per le utenze non domestiche, come già avvenuto nel 2020, per aiutarle a fronteggiare le conseguenze finanziarie dell'emergenza Covid-19 in corso).

Il risultato d'esercizio porta gli utili sopra la quota dei 10 milioni di euro: ciò consente di consegnare ai Sindaci una grande opportunità, in seno alla programmazione d'ambito, per poter rivedere e riportare le tariffe in una prospettiva di ponderazione e maggiore sostenibilità. Tale prospettiva risulta essere maggiormente possibile dalla natura dell'*in house* che identifica la gestione dei servizi affidati dai Comuni soci ad Etra. I Sindaci, infatti, sono i veri protagonisti nella definizione delle politiche tariffarie.

La solidità di Etra ha consentito di garantire i servizi già affidati, e di recepire e attuare

le misure previste anche dalle Autorità per sostenere gli stakeholder potenzialmente più colpiti (clienti e fornitori).

Ritengo opportuno che Etra, valorizzando pienamente i rapporti curati nel tempo con il sistema creditizio, in continuità con quanto già fatto nel 2020, possa e debba assumere anche nel 2021 un ruolo proattivo, rinforzando alcune di quelle misure e introducendone altre: ad esempio, concedendo a fasce specifiche di clienti (penso alle famiglie indigenti) e concordando con le attività produttive (individuando le categorie più penalizzate) agevolazioni straordinarie nei tempi di pagamento delle bollette di competenza; sostenendo i fornitori più esposti e strategici con pagamenti costanti e puntuali, al fine di rinforzare la loro solidità; rinforzando la disponibilità degli strumenti necessari per continuare a favorire il lavoro agile diffuso, già ampiamente utilizzato dai dipendenti della società nel corso del 2020 e dei primi mesi del 2021, sia a tutela della salute, sia a favore della prevedibile utilità di una maggior presenza anche fisica in famiglia e, in prospettiva, aggiornare i processi aziendali in tale senso, per agevolare coloro che comunque possono svolgere le proprie attività da remoto, mantenendo la stessa produttività del lavoro in sede. Ma Etra crea anche valore per il territorio: nel 2020 Etra ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di oltre 115 milioni di euro, di cui circa il 38% da fornitori con sede nelle Province di Padova e Vicenza, quota che sale al 63% se si considera tutto il

territorio Veneto. Sono dati che rafforzano il ruolo di Etra, quale *player* fondamentale dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici.

### INVESTIMENTI RECORD

Ma c'è un capitolo del bilancio 2020 che merita tutta la nostra attenzione: è quello degli investimenti. Eccetto qualche annata più complicata, gli investimenti in Etra sono sempre andati aumentando, soprattutto negli ultimi sei anni. Stavolta, però, ho l'onore di sottolineare che l'aumento degli investimenti, rispetto al 2019, è stato pari al 120%, ovvero una cifra che raggiunge i 112 milioni e mezzo, di cui oltre 53 milioni finanziati da tariffa e oltre 35 finanziati da enti pubblici e privati solo nel Servizio Idrico Integrato. Un dato reso possibile dal grande passo fatto in relazione al SAVEC, ma in generale, per quanto concerne gli investimenti in immobilizzazioni, essi ammontano a 112 milioni e mezzo, rispetto ai quasi 29 milioni del 2019. Un fiume di investimenti impiegati in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e a rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Vediamo nel dettaglio: a ben 88 milioni ammontano gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, dove molto ci siamo impegnati in cantieri per la costruzione di nuove condotte e infrastrutture, manutenzioni ordinarie e straordinarie, e

dove abbiamo compiuto un'operazione di importanza strategica, con l'acquisizione (in comproprietà con *acquevenete*) di un tratto del Sistema acquedottistico del Veneto Centrale. Veneto Acque con la Regione Veneto ha deciso infatti di cedere un ramo d'azienda.

L'obiettivo del progetto è garantire forme alternative di approvvigionamento idrico nelle zone a rischio idrico e fortemente impattate dai forti consumi, spesso stagionali, indotti dal turismo: stiamo parlando di circa 600.000 persone che attualmente utilizzano per usi idropotabili l'acqua del Po e dell'Adige, con costi di potabilizzazione elevati a fronte di un'acqua di qualità organoletticamente inferiore. Grazie a questa infrastruttura ed alle interconnessioni tra i vari sistemi acquedottistici, Etra avrà ulteriori possibilità di approvvigionamento idropotabile, in caso di eventuali criticità idriche, ma anche per razionalizzare le produzioni complessive degli impianti, favorendo la riduzione dei costi di esercizio dei sistemi idrici gestiti, preservando, al contempo, gli elevati standard qualitativi dell'acqua distribuita. Tale opera consente inoltre di programmare interventi di manutenzione e sviluppo di reti ed impianti limitando al minimo eventuali fuori servizi, il tutto per garantire e migliorare costantemente i livelli di servizio alle utenze.

Voglio evidenziare infine che Il SAVEC vive grazie ad un forte spirito di squadra tra Regione del Veneto-Veneto Acque,

Etra, Veritas ed *acquevenete*: grazie alla lungimiranza dimostrata da tutti gli attori nel condurre un'operazione di così vasta portata, il Veneto oggi vanta una rete capace di abbattere crisi idriche anche in territori a rischio, porta acqua idropotabile di qualità in gran parte del territorio e, non ultimo, salda alleanze di grande prospettiva futura. Ma gli investimenti non ci parlano solamente di acqua: nel 2020 sono stati ingenti anche in ambito del Servizio ambientale, pari a 18 milioni (quasi interamente finanziati da tariffa), 8 dei quali sono stati impiegati per rinnovare la flotta della raccolta rifiuti. Nel corso dell'anno, infatti, sono entrati nel parco mezzi 80 autocarri cabinati innovativi con un alto livello di eccellenza, rispetto per l'ambiente e attenzione per la salute e la sicurezza degli autisti, a cui si sono poi aggiunti 11 semi rimorchi e 7 macchine motrici che ci stanno consentendo di attuare una vera e propria rivoluzione nella raccolta rifiuti dei vari Comuni del nostro bacino. Molta più efficienza, rapidità di spostamento, sicurezza nella pesa e nel tracciamento.

Ma un dato su tutti esplicita la capacità d'investimento 2020: l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono stati affidati ammonta a ben 145 euro per abitante, oltre tre volte tanto la media nazionale nel Servizio Idrico Integrato. Significa che i cittadini hanno risposte certe, riscontri il più possibile rapidi, e che la mole di cantieri che abbiamo visto fiorire nell'ultimo anno porta con sé

una distribuzione più capillare di acqua buona e potabile, di servizi di fognatura, adeguamento dei depuratori.

### NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Etra sta orientando il proprio business aziendale verso un approccio alla sostenibilità sempre più consapevole, concreto e mirato all'operatività, che faccia evolvere in tale direzione ogni strategia futura e la realizzazione dei nuovi progetti. Sono almeno 9 sui 17 totali gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si sposano con gli impegni e gli indirizzi individuati dalla società. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile fungono da cornice di riferimento alle attività svolte nel 2020, dando rilevanza al contributo attivo della società al raggiungimento dell'agenda globale 2030. È chiaro che l'Economia Circolare e la sostenibilità ambientale sono al centro dei nostri studi e dei nostri obiettivi. Parla per noi il dato della raccolta differenziata, superiore del 2% rispetto alla media regionale e del 12,6% rispetto a quella nazionale. Alte prestazioni in questo settore, affiancate da impiantistica all'avanguardia, permettono di dare impulso all'economia circolare nel territorio nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Ma transizione ecologica vuol dire riformare completamente il nostro sistema di vita rendendolo "carbon neutral", azzerando le emissioni nocive,

cambiando il modo di vivere, di muoverci, di alimentare e scaldare le nostre abitazioni e luoghi di lavoro, e cambiando il modo di operare delle nostre industrie. Una trasformazione generale, quindi, che porterà a cambiare il modello di sviluppo come lo abbiamo conosciuto e praticato finora, per ridurre l'impatto ambientale in ogni attività umana, mantenendo, però, il grado di benessere che caratterizza la nostra società. Una trasformazione che deve essere il punto di arrivo di un iter, lungo, forse, ma certamente necessario.

Una trasformazione non "indolore": servono investimenti, servono fondi. Bisogna evitare di farsi sfuggire il Recovery Fund perché il Recovery Fund è strategico: si parla di riforme e investimenti da attuare entro il 2026, per misure atte ad affrontare le sfide e raccogliere i benefici delle transizioni verdi e digitali. Gli investimenti devono essere significativi per creare occupazione e sviluppo e sono necessari per le transizioni verdi e digitali.

Ma l'economia circolare, come sapete, in Etra è già una realtà. Tra i progetti in fase di sviluppo c'è l'essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo; tra i progetti in fase di realizzazione l'*upgrading* del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione; tra i progetti già realizzati e in fase di monitoraggio voglio segnalare l'impianto di trattamento del percolato di discarica, con estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione, per produrre fertilizzanti per l'agricoltura. Si

sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.

### INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Infine, e mi avvio a concludere, voglio ricordare che è in corso un programma di digitalizzazione, il cui *kick-off* è avvenuto proprio sullo scorcio finale dell'anno, che abbraccia tutti i comparti aziendali: abbiamo aperto una nuova era nell'impostazione del lavoro e della comunicazione di Etra, con un vasto progetto destinato ad incrementare la nostra efficienza, la rapidità di problem solving, il management di gestione lungo tutta la filiera. Dobbiamo fornire il miglior servizio possibile ai Comuni soci, che ripongono la loro fiducia nella società, ed abbiamo il dovere di spingerci sempre oltre nella qualità e nell'efficienza. Questo progetto chiama in causa tutti gli *asset* di Etra, dalla *supply chain* alle *facilities* di smaltimento e riciclo. L'innovazione è uno dei principali driver dello sviluppo territoriale e un fattore determinante per il successo delle imprese, ed è fondamentale per Etra per rafforzare la propria leadership di mercato. Siamo sulla strada di un'innovazione sostenibile, o eco-compatibile, quella che, osservando i risultati internazionali, sembra essere più competitiva e vincente.

Siamo convinti che la nostra azienda riuscirà ad ottenere risultati economici

migliori innovando il nostro modello di business, con un progetto di sostenibilità. Un minore impatto ambientale si raggiunge certamente attraverso la dematerializzazione: lo scorso anno le ore di lavoro da remoto sono state 177.000 e l'alta produttività dello smart working applicato in Etra in maniera diffusa dal marzo 2020 ci ha portato ad una profonda riflessione.

Il lavoro senza carta si è dimostrato semplificato e ugualmente efficiente. Ma la digitalizzazione investe ogni settore e servizio di Etra: sono già avviate la georeferenziazione e digitalizzazione della flotta aziendale, l'automazione nel settore idrico.

Quella di cui stiamo parlando è un'**azienda 4.0**, capace di farsi leva di sviluppo sociale, economico e culturale.

**Un'azienda che parla al presente e che costruisce il futuro.**

**Andrea Levorato**

Presidente del  
Consiglio di Gestione



## Organi della società

### CONSIGLIO DI SorVEGLIANZA

**BONTORIN SIMONE**  
Presidente

**BENOZZI LUIGI**  
Componente

**CAVALLARI MASSIMO**  
Componente revisore

**COGO MIRELLA**  
Componente

**DAL SASSO MANUEL**  
Componente

**DANIELE ROBERTO**  
Componente

**DORIO FAUSTO**  
Componente

**GAVIN LUCIANO**  
Componente

**LEONARDI ORNELLA**  
Componente

**MACCARRONE KATIA**  
Componente

**MASIN RICCARDO**  
Componente

**PAVAN ELENA**  
Componente

**RUFFATO GIULIO**  
Componente

**SINIGAGLIA MARIA ELENA**  
Componente

**TURETTA VALENTINO**  
Componente

### CONSIGLIO DI GESTIONE

**LEVORATO ANDREA**  
Presidente

**BARACCO LIVIO**  
Componente

**FILIPPIN ROSANNA**  
Componente

**MIETTO PAOLA**  
Componente

**POLATO MARIO**  
Componente

### ORGANISMO DI VIGILANZA

**BALDOVIN ORIETTA**  
Presidente

**MAGNAN ANTONIO**  
Componente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

**PricewaterhouseCoopers Spa (PwC)**  
Società di Revisione incaricata



SEDE DI PADOVA  
Via Vicenza, 4 - 35138 Padova PD  
Tel +39 049 873481  
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

# 01 Relazione sulla gestione

## Rappresentazione informativa generale

### Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

### Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.



Il controllo analogo passa attraverso l'adozione, da parte di Etra, del modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un **Consiglio di Gestione**, con competenze operative e gestionali;
- un **Consiglio di Sorveglianza**, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Gestione in carica è stato nominato in data 6 agosto 2018 e successivamente integrato in data 1 e 28 dicembre 2018. Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 1 agosto 2018 ed è stato integrato nella sua composizione in data 20 dicembre 2019 e da ultimo in data 05/02/2021.

Il mandato di entrambi gli organi cessa con l'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Etra, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati in data 16/07/2014, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

#### Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione:  $A \text{ meno } B$ , ex articolo 2525 c.c.):

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore a un parametro da definire:

Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2020 pari a 0,99, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

	<p>5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo <i>covenant</i> di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:</p> <p>Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 116,0 per l'esercizio 2020, risulta largamente migliore di quello stabilito nei <i>covenants</i>.</p>
<p><b>Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale</b> (art. 6, comma 3, lett. a)</p>	<p>Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa;</li> <li>• Regolamento approvvigionamenti;</li> <li>• Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia;</li> <li>• Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;</li> <li>• Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;</li> <li>• Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;</li> <li>• Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;</li> <li>• Regolamento gare online;</li> <li>• Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";</li> <li>• Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara;</li> <li>• Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico.</li> </ul>
<p><b>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario</b> (art. 6, comma 3, lett. b)</p>	<p>In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO <i>internal audit</i>, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di <i>Corporate Governance</i>. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. È operante in azienda anche il Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza.</p>

<p><b>Codici di condotta</b> (art. 6, comma 3, lett. c)</p>	<p>Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01);</li> <li>• il Codice etico aziendale;</li> <li>• il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa;</li> <li>• il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;</li> <li>• la Politica per la prevenzione della corruzione;</li> <li>• il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. <i>Whistleblowing</i>);</li> <li>• la Carta del Servizio Idrico Integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare;</li> <li>• il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;</li> <li>• il Regolamento di fognatura e depurazione.</li> </ul>
<p><b>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea</b> (art. 6, comma 3, lett. d)</p>	<p>A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di Sicurezza Acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.</p>

## Bilancio dell'esercizio 2020 – Termini di approvazione

A fronte della facoltà concessa dalla disciplina emergenziale che in sede di conversione nella Legge n. 21/2021 del D.L. 183/2020 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Gestione ha deciso di avvalersi del rinvio dell'approvazione del bilancio.

## Evoluzione normativa nell'anno 2021

Etra opera nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 50/16 (c.d. Codice degli Appalti Pubblici), il quale nel corso del 2020 è stato interessato dall'emanazione del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. decreto semplificazioni), convertito con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Il provvedimento ha introdotto misure straordinarie e temporanee con lo scopo di incentivare gli investimenti nel settore pubblico durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il decreto ha, infatti, introdotto delle deroghe al D.Lgs. n. 50/16 per le procedure di affidamento pubbliche avviate entro il 31/12/2021. Tra le misure più rilevanti si segna l'innalzamento del limite per gli affidamenti diretti, momentaneamente concessi fino all'importo di € 150.000,00 per i lavori e fino al limite di € 75.000,00 per servizi e forniture.

In **materia di appalti pubblici** l'ANAC ha emanato la Delibera n. 721/20 del 29/07/2020 con cui è stato adottato il "Regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 213, comma 10, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di cui alla delibera n. 861 del 2 ottobre 2019, modificato con decisione del Consiglio del 29 luglio 2020".

Tra i provvedimenti emanati dall'ANAC nel corso del 2020 viene in rilievo la Delibera n. 690 del 01/07/2020, che introduce il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001".

In **ambito economico-fiscale**, nel corso del 2020 si sono susseguiti diversi atti normativi con lo scopo primario di fronteggiare le conseguenze determinate dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19. Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

- il D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con Legge n. 77 del 17/07/2020 con cui sono state introdotte "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- Il D.L. n. 104 del 14/08/2020, convertito con Legge n. 126 del 13/10/2020 con cui sono state introdotte "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Il D.L. n. 137 del 28/10/2020, convertito con Legge n. 176 del 18/12/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Il D.Lgs. 147 del 16/10/2020 ha introdotto disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa introdotto dal D.Lgs. 14/2019. Solo una parte del testo normativo è finora entrata in vigore. Per la piena vigenza del Decreto occorrerà attendere il 01.09.2021.

In **materia di lavoro** si rileva l'emanazione del Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3, convertito con la Legge 02 aprile 2020, n. 21. che ha introdotto "Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente". Sempre in materia di lavoro, nel corso del 2020 si è, poi, assistito all'emanazione di più provvedimenti volti a introdurre misure di sostegno al settore con il fine prioritario di far fronte alle conseguenze sull'occupazione arretrate dall'emergenza da Covid-19.

Sul piano delle **partecipazioni societarie**, nel corso del 2020 Etra ha dato attuazione agli obiettivi posti dal Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie con la cessione della quota di partecipazione in EBS - Etra Biogas Schiavon Sarl, a seguito di procedura di selezione del contraente.

Si segnala poi che anche la partecipazione in PRONET Srl in liquidazione è stata dismessa a seguito della chiusura della procedura di liquidazione in cui era coinvolta la società, ora chiusa e cancellata dal Registro delle Imprese.

La proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2021 è stata adottata dal Consiglio di Gestione in data 14/12/2020 e nella medesima data approvata dal Consiglio di Sorveglianza per la successiva trasmissione ai Comuni soci ai fini delle approvazioni di competenza.

In attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione, nella seduta del 7 maggio 2020 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022.

In tema di **responsabilità amministrativa** degli enti e società, il Consiglio di Gestione, in data 18 maggio 2020, ha approvato l'aggiornamento della parte speciale del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e l'aggiornamento del Codice Etico aziendale.

## Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

In quanto società a controllo pubblico, Etra Spa è soggetta sia alla normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, Etra Spa intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. maladministration. In particolare, con provvedimento del 24 luglio 2017, il Consiglio di Gestione di Etra Spa ha deliberato l'approvazione della Politica di prevenzione della corruzione, indirizzata a tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con Etra Spa o con altro ente controllato o partecipato dalla stessa. Inoltre, la società è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e di un Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, che disciplina il canale del c.d. *whistleblowing*, al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione. In adempimento alla normativa vigente, Etra Spa ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della società, ad integrazione del Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il PTPCT, da ultimo aggiornato in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Il PTPCT prevede anche l'implementazione di diversi flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

Nel 2020 è proseguito, con le limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19, il percorso intrapreso da Etra Spa negli anni precedenti, tramite incontri con il personale, attività di formazione specifica ed azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. Etra Spa ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori interventi.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del D.L. 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Nel 2020 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, attraverso incontri con il personale, le azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001.

## Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitigli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2020, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi



potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente ancora in essere, e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.

Nel corso del 2020 si è attivata una ricognizione dello stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

È stato organizzato un corso di formazione per i dipendenti sulla Parte Generale del Modello ed è stato dato fattivo supporto ai consulenti del Presidente per l'elaborazione del nuovo modello, sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

## Quadro normativo e regolatorio

### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2020 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2020 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2019, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2019.



Si riporta di seguito l'elenco delle **DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** e rilevanti per l'anno 2020.

#### **Delibera 3/2020/R/idr del 14 gennaio 2020**

Con tale delibera Arera apporta alcune modifiche al testo relativo alle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI), aggiornando la modalità di quantificazione del bonus idrico nonché i requisiti di accesso all'agevolazione.

#### **Delibera 8/2020/R/idr del 21 gennaio 2020**

Provvedimento volto alla definizione delle modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, con specifiche circa i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e la definizione di adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima.

#### **Delibera 125/2020/R/idr del 13 aprile 2020**

Con il presente provvedimento Arera richiede agli Enti di governo dell'ambito e ai gestori ogni informazione utile (qualora specificamente riconducibile all'emergenza Covid-19) circa l'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni e preservare la tutela dell'utenza, e l'individuazione di strumenti adeguati per la gestione della fase emergenziale.

#### **Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020**

Arera provvede ad apportare modifiche e integrazioni al quadro regolatorio di riferimento (contenuto alla delibera 547/2019/R/idr) in materia di fatturazione di importi riferibili a consumi risalenti a più di due anni, prevedendo che gli utenti del servizio idrico integrato possano in ogni caso eccepire la prescrizione per importi fatturati relativi ai consumi più vecchi di due anni.

#### **Delibera 284/2020/R/idr del 21 luglio 2020**

Con tale provvedimento Arera avvia un procedimento per l'individuazione di un nuovo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del Piano nazionale degli interventi.

#### **Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020**

La presente delibera adegua e integra alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/idr, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

#### **Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020**

Con il presente documento Arera illustra le principali misure dalla stessa adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza epidemiologica sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

## **SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA**

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling Contabile* (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'Arera predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2019 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 10 novembre 2020.

## **SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO**

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.



Di seguito sono elencate le **DELIBERE DI ARERA DEL 2019, VALIDE PER IL 2020, INERENTI IL SETTORE RIFIUTI**.

#### **Memoria 21 ottobre 2019 414/2019/I/rif**

Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

#### **Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif**

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).

#### **Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif**

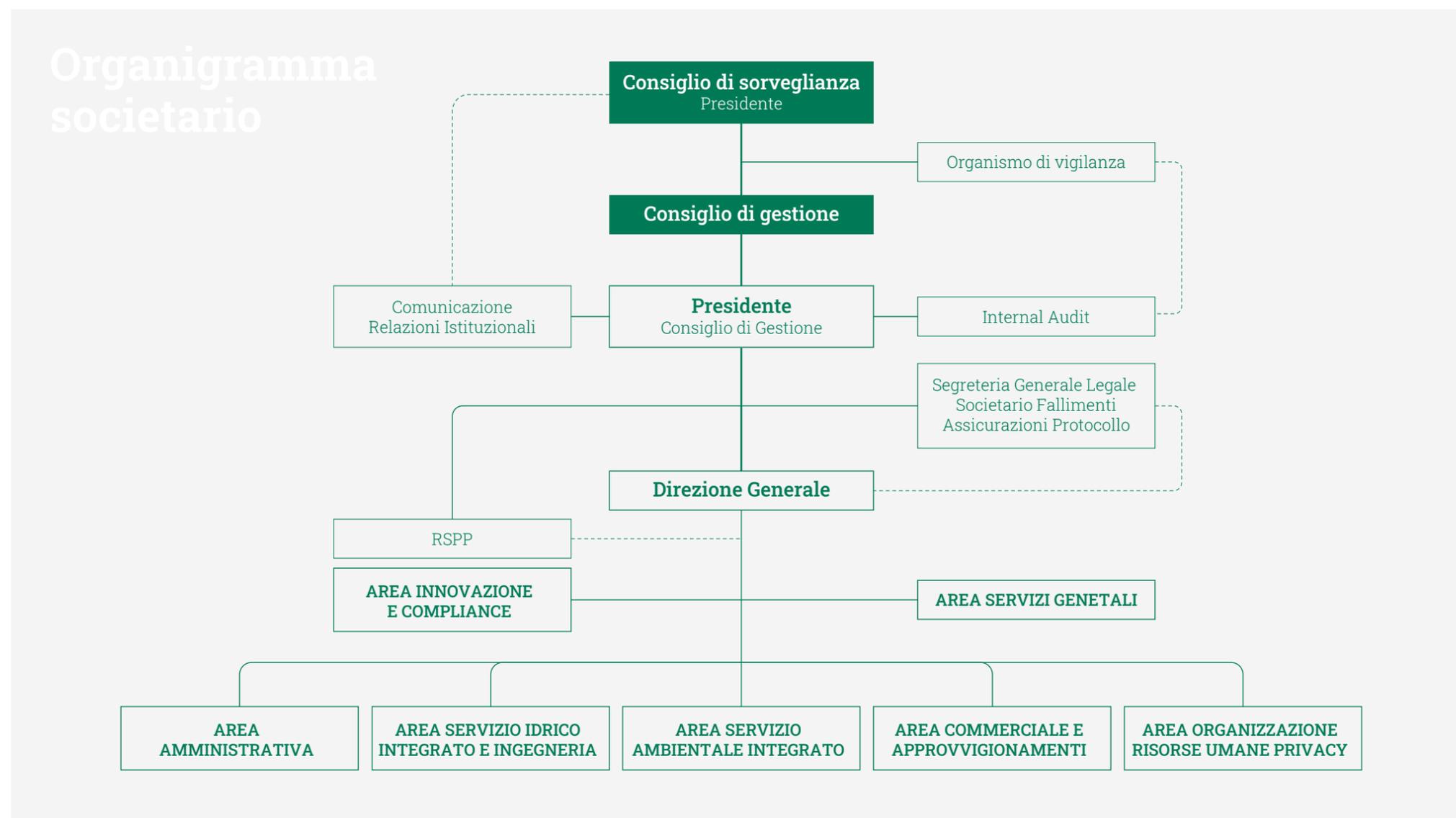
Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR). La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/rif. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Inoltre Arera ha predisposto due raccolte dati nel corso del 2019; la prima raccolta per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 1/2019 - DRIF e la seconda raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della deliberazione 226/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 3/2019 - DRIF.

Nel corso del 2020 il quadro normativo previsto da Arera si è completato con le Delibere n. 158/R/rif del 5/05/2020 e n. 238/R/rif del 23/06/2020 che hanno introdotto ulteriori elementi correttivi nel calcolo dell'MTR, in relazione alle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nello specifico la delibera n. 158 definisce un meccanismo obbligatorio minimo di riduzione del prelievo (riduzione della quota variabile) sui rifiuti alle utenze soggette ai periodi di chiusura nel periodo dell'emergenza sanitaria. La delibera n. 258 consente di inserire le variazioni di costo derivanti dalla gestione dell'emergenza nel calcolo dell'MTR, compresa la possibilità di ripartire tali riduzioni sugli anni successivi. Con la determinazione n. 493/R/rif del 24/11/2020 Arera conferma anche per l'anno 2021 le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il Metodo Tariffario, aggiornando gli adeguamenti monetari quali tasso di inflazione e deflatore per il calcolo delle immobilizzazioni.

## Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, in vigore dal 02/03/2020, è rappresentabile come riportato di seguito:



## Risorse umane

### AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE



Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020, in termini numerici, è pari a 949 unità, 5 unità in più rispetto ai 944 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

Le nuove assunzioni sono state effettuate per le seguenti motivazioni:

- 3 assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge 68/1999;
- 17 assunzioni per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto;
- 29 assunzioni per sostituzione personale cessato nel 2020 e negli anni precedenti di cui risultava ancora la scopertura. In particolare nel 2020 sono pervenute 107 cessazioni di cui 25 per dimissioni volontarie, 2 per dimissioni volontarie durante il periodo di prova, 2 licenziamenti, 1 cessazione per mancato superamento del periodo di prova, 17 pensionamenti, 60 cessazioni per termine di contratti a tempo determinato);

- 66 assunzioni per necessità di carattere straordinario, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni;
- 5 stabilizzazioni di personale.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 912,14 unità dell'anno 2019 a 923,99 unità nel 2020 (+1,30%). Il costo medio 2020 per dipendente è pari a € 49.540 annui, con un decremento minimo rispetto al dato del 2019 (€ 49.542 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2020, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,30% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/09/2020) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2020; rispetto all'anno 2019 sono state inserite 12 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente per cause legate alla pandemia;

- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

 <b>COSTO DEL PERSONALE</b>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<b>Costo del personale (€)</b>	<b>44.476.309</b>	<b>45.188.805</b>	<b>45.774.133</b>	<b>585.329</b>	<b>1,30%</b>
Personale al 31/12	931	944	947	3	0,32%
Personale mediamente in servizio	896,38	912,14	923,99	12	1,30%
Costo medio (€/dipendente)	49.618	49.542	49.450	- 2	0,00%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

<b>GENERE</b>	Numero	Percentuale	
Donna	249	26,29%	L'età media del personale dipendente è di 45,87 anni (nel 2019 l'età media era di 45,00). L'anzianità media aziendale è pari a 11,50 anni (11,20 nel 2019).
Uomo	698	73,71%	
<b>TOTALE</b>	<b>947</b>	<b>100,00%</b>	

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2020, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

<b>STATISTICHE</b>	Totale	Donna	Uomo
Età	45,87	42,67	47,01
Anzianità	11,50	11,72	11,40

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2020 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

 <b>QUALIFICA DEL PERSONALE</b>	<b>Totale</b>		<b>Donna</b>		<b>Uomo</b>	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,74%	0	0,00%	7	1,00%
Quadro	15	1,58%	3	1,20%	12	1,72%
Impiegato	437	46,15%	246	98,80%	191	27,36%
Operaio	488	51,53%	0	0,00%	488	69,91%
<b>TOTALE</b>	<b>947</b>	<b>100,00%</b>	<b>249</b>	<b>100,00%</b>	<b>698</b>	<b>100,00%</b>

I movimenti di personale avvenuti nel 2020 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di tre unità di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di quattro unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di tre dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di un dipendente appartenente alla qualifica di operaio.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Pur caratterizzandosi il 2020 come anno con una flessione negativa sul monte ore globale della formazione erogata, possiamo fare alcune considerazioni interessanti. La situazione epidemiologica ha permesso la messa in atto di nuove strategie per assicurare continuità all'operatività pianificata ad inizio anno. La digitalizzazione è stata una conseguenza necessaria e una opportunità per il ripensamento delle diverse attività in generale, e più in particolare della formazione. Una nuova ottica basata sull'importanza dei tempi di fruizione, dei nuovi luoghi di formazione e delle variate modalità di comunicazione ha mosso l'ufficio HR nella ri-definizione delle attività. I contenuti sono diventati oggetto di riprogettazione e i corsi teorico-pratici ripensati in modalità FAD. I corsi teorici sono stati tutti erogati in videoconferenza, facendo emergere la necessità di: ridurre i tempi di presentazione, adottare strategie per stimolare una partecipazione mantenendo alto il grado di attenzione.

L'azienda ha rapidamente provveduto ad un importante investimento per dotarsi di supporti informatici in grado di fornire ai lavoratori un'accessibilità diffusa alla formazione per lo sviluppo e il mantenimento delle conoscenze.

I vantaggi registrati in questa fase transitoria verso la FAD sono stati:

- fruizione sincrona ma anche asincrona della formazione tramite dispositivi come notebook e tablets;
- accessibilità dalla propria sede/abitazione ai corsi di formazione;
- riduzione degli spostamenti e tutela della salute;
- ripensamento in termini di: contenuti, modalità e tempi utili all'apprendimento;
- raccolta tempestiva dei dati riguardo a presenze, test di apprendimento, questionari, domande di approfondimento.

L'intenzione è sfruttare quanto messo in atto e quanto ancora da migliorare per mantenere anche al rientro dall'emergenza dei metodi formativi differenziati, ove possibile integrati fra loro, a seconda delle esigenze formative stabilite in fase di progettazione.



Le ore di formazione sono scese a 10.235, ma il numero di corsi progettati ed erogati nel 2020 risulta, al contrario elevato (ben 464 corsi), se si considera anche il fatto che la formazione ha avuto forti limitazioni e sospensioni a causa dell'emergenza epidemiologica. I corsi erogati quest'anno sono stati caratterizzati da un monte ore più contenuto, ma, dall'altra parte, focalizzato su "pillole" di

conoscenza specifica. Le partecipazioni registrate sono state 2.622 a fronte di 3.081 convocazioni. I corsi sicurezza sono stati il 53% del monte ore totale e il 47% formazioni tecnico-specifiche. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 11,1, calcolate sulla base del personale mediamente in servizio (10,8 se calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31/12/2020); 765 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali n° 64 cessati in corso d'anno, quindi circa il 74% dei lavoratori attivi al 31/12/2020 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

 ORE DI FORMAZIONE	2018	2019	2020
Ore di formazione totali (dipendenti)	24.838	20.976	<b>10.325</b>
Ore di formazione medie per dipendente	28	23	<b>10,8</b>

## Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

### SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2020 sono state confermate le certificazioni qualità e ambiente ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 mentre per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori è stata fatta la transizione alla nuova norma ISO 45001:2018. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2020 sono stati certificati l'impianto di depurazione di Limena, il servizio di intermediazione rifiuti e la nuova sede di Camposampiero via Edison, 8 che vanno ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

## SICUREZZA DEL LAVORO

La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2020 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (piano formativo, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, scelta di nuove macchine e/o attrezzature funzionale al successivo acquisto, individuazione per successiva sostituzione dei mezzi della flotta aziendale).

Da giugno 2018 Etra ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001.

In seguito alle novità introdotte dalla nuova norma UNI ISO 45001:2018, quest'ultima ha sostituito da ottobre 2020 la norma BS OHSAS 18001.

In questo senso a maggio, settembre ed ottobre 2020 sono stati eseguiti, dall'ente di certificazione DNV-GL, Audit per la definitiva transizione alla norma UNI ISO 45001:2018 estendendo la certificazione al settore IAF 28 (costruzione e manutenzione reti).

Il sistema di gestione è stato considerato efficace e conforme agli standard.

Il successivo audit dell'ente di certificazione DNV-GL si è svolto nel mese di marzo 2021.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2020 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento dei sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- prosecuzione del progetto di introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;

- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- prosecuzione del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video;
- avvio del processo di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fumi di saldatura per alcuni lavoratori impegnati in tale attività;
- aggiornamento degli organigrammi di sicurezza sulla base delle modifiche organizzative.

Nel corso del 2020 l'Azienda ha fronteggiato l'emergenza sanitaria da Covid-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione. Nello specifico si riportano di seguito le principali attività gestite:

- definizione di specifici documenti, aggiornati con l'evoluzione della normativa, atti a gestire l'emergenza e a contenere la diffusione del virus attraverso indicazioni di comportamento per i lavoratori;
- monitoraggio e vigilanza interna della corretta applicazione delle misure anticontagio da parte dei lavoratori e delle ditte terze coinvolte nelle attività aziendali;
- esecuzione di campagne di screening epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi Covid-19 su prelievo venoso e campagne di screening tramite l'esecuzione di tamponi rapidi Covid-19 a tutta la popolazione lavorativa;
- gestione, con la collaborazione del Medico Competente, dei casi di lavoratori positivi al Covid-19 o sospetti e dei lavoratori cosiddetti "fragili" per particolari condizioni di salute.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

## Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di *customer satisfaction* che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Nel corso del 2020 le attività di comunicazione verso gli stakeholders si sono dovute adattare e riorganizzare in base alla situazione contingente dovuta alla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2020 sono stati realizzati 129 comunicati, 11 conferenze stampa e 72 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 669 articoli e servizi tv su Etra, il 97% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi redazionali televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati più di 50. Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate delle campagne spot sulle emittenti televisive per informare i cittadini sull'accesso ai servizi, soprattutto a seguito dell'emergenza Covid-19: promozione dei servizi: Servizi online del sito web, indicazioni sull'accesso agli Sportelli nella fase 2, modalità di conferimento di guanti e mascherine.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2020 si è concluso il restyling dello sportello Clienti di Rubano, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2020 ha visto la realizzazione di 6 campagne in altrettanti Comuni, 1 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 4 *infopoint* sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità (le uniche date realizzate prima dell'emergenza Covid-19).

Nel corso del 2020 è iniziato il percorso per la realizzazione del nuovo portale web. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine 2020 si contano più di 53.000 profili attivi registrati nel portale e più di 42.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2020 per 47 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 253.628 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo delle attività in modalità didattica a distanza per venire incontro e adeguarsi alle disposizioni scolastiche nell'ambito del contenimento del contagio da Covid-19.

Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di 13.650, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 952 tra cui 28 visite agli impianti (che non si sono potute realizzare a causa delle restrizioni) e 239 lezioni online (soprattutto nelle scuole superiori di II°).

Nel 2020 è proseguito il progetto Life Brenta 2030 con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa un centinaio gli incontri prenotati dalle scuole, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate 21 giornate ecologiche, mentre altre 16 sono state annullate (2 rinviate) in ottemperanza alle misure sanitarie.

---

## Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art. 110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art. 110 commi 1-7, prevede la possibilità in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli Oic, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma di cui alla citata legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e di effettuare la rivalutazione di beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema di condutture e opere idrauliche fisse del servizio idrico integrato.

Per gli ulteriori aspetti relativi alla rivalutazione dei beni si rinvia all'informativa riportata in Nota Integrativa all'apposito capitolo e in corrispondenza delle singole voci di bilancio impattate.

# Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

## Premessa

La gestione economica presenta un consistente aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensata dall'aumento dei costi operativi capitalizzati (neutralizzati dalla voce di ricavo sopra esposta), determinando nel complesso un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di 4 milioni di euro.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2020 è in miglioramento rispetto al 2019 in quanto, a fronte dell'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, sono diminuiti considerevolmente gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.

Sommata i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2020 risulta pari a 10,5 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2019 di 4,6 milioni di euro attestandosi a 79,5 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2020 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, peggiora di 4 milioni di euro rispetto al 2019, attestandosi a un valore di 53,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi tre esercizi contabili e le variazioni dei valori del bilancio 2020 rispetto al 2019. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Ambientale Integrato e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da Arera a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

<b>CONTO ECONOMICO</b> [in migliaia di euro]	2018	2019	<b>2020</b>	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<b>Valore della produzione</b>	<b>166.095</b>	<b>163.005</b>	<b>186.574</b>	<b>23.569</b>	<b>14,5%</b>
Costi esterni	91.141	88.151	107.087	18.937	21,5%
Costo per il personale	44.476	45.189	45.774	585	1,3%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>135.618</b>	<b>133.340</b>	<b>152.862</b>	<b>19.522</b>	<b>14,6%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>30.478</b>	<b>29.665</b>	<b>33.713</b>	<b>4.048</b>	<b>13,6%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>18,3%</b>	<b>18,2%</b>	<b>18,1%</b>	<b>- 0,1%</b>	<b>-</b>
Ammortamenti netti e svalutazioni	24.422	17.357	21.303	3.946	22,7%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	2.888	5.676	1.733	- 3.943	- 69,5%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.168</b>	<b>6.631</b>	<b>10.677</b>	<b>4.045</b>	<b>61,0%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,1%</b>	<b>5,7%</b>	<b>1,7%</b>	
Proventi finanziari	1.161	744	1.682	938	126,0%
Oneri finanziari	- 1.126	- 998	- 846	152	- 15,2%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	- 509	- 9	- 84	- 75	844,7%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>2.693</b>	<b>6.368</b>	<b>11.428</b>	<b>5.060</b>	<b>79,5%</b>
<b>EBT %</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>6,1%</b>	<b>2,2%</b>	
Imposte	910	1.673	939	- 733	- 43,8%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.783</b>	<b>4.695</b>	<b>10.489</b>	<b>5.794</b>	<b>123,4%</b>
<b>Utile %</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,9%</b>	<b>5,6%</b>	<b>2,7%</b>	

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2020, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera Arera 35/2021/R/idr del 02/02/2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,041, con un aumento del 4,1% rispetto al parametro base del 2019.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti imposto da Arera con delibera 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a 18,9 milioni di euro, a causa dell'aumento dei lavori per manutenzioni incrementative, assieme all'aumento dei costi di trattamento dei fanghi dei depuratori e dei rifiuti prodotti dagli impianti dell'ambiente, in parte compensato dalla diminuzione del costo di acquisto dell'energia elettrica.

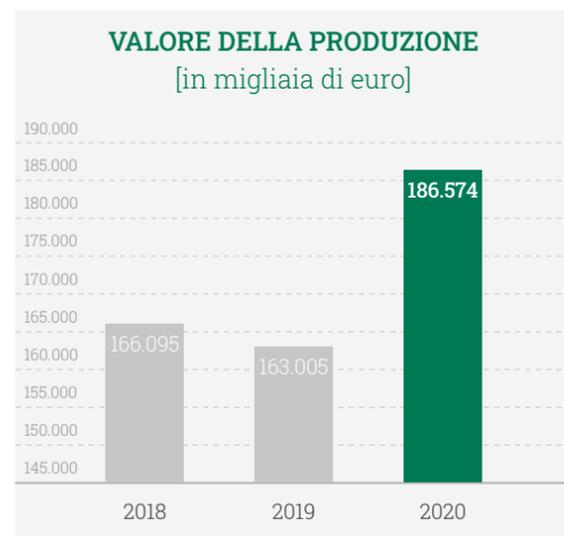
Cresce di 0,5 milioni di euro il costo del personale, anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, come illustrato nel capitolo dedicato.

Il valore della produzione si attesta a 186,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 di 23,6 milioni di euro. I costi operativi aumentano di 19,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 152,9 milioni di euro.

Il saldo positivo fra proventi e oneri finanziari, dovuto alla presenza di un'importante plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Società controllata Etra Biogas Schiavon Sarl, avvenuta con atto in data 30/11/2020 e pari a € 913.682,17, determina un valore dell'EBT pari a 11,4 milioni di euro.

## Il conto economico

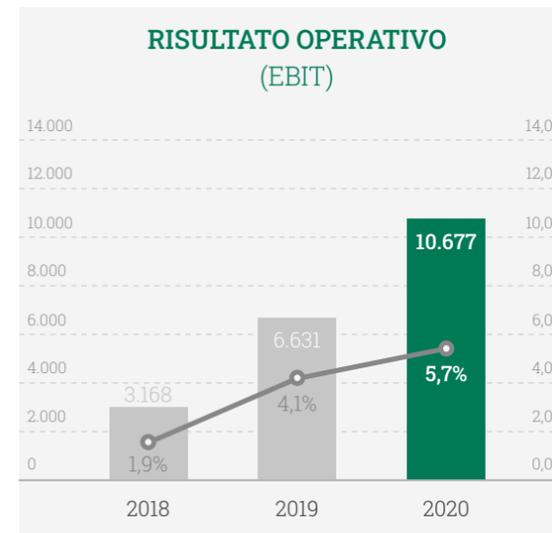
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



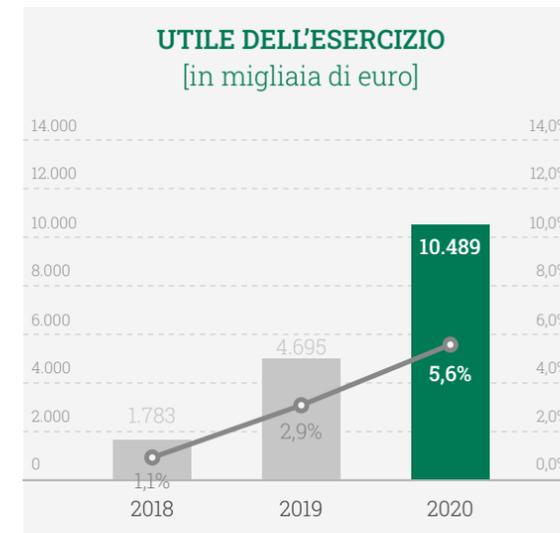
Il **valore della produzione** raggiunge l'importo di 186.574 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 23.569, pari al 14,5%.



Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** raggiunge il valore di 33.713 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.048 €/000, pari al 13,6%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 18,1%.



Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 10.677 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.045 €/000, pari al 61,0%, attestandosi in termini percentuali al 5,7% rispetto al valore della produzione.



L'esercizio 2020 chiude con un **utile netto** di 10.489 €/000, pari al 5,6% sul valore della produzione.

## Gli investimenti

INVESTIMENTI Fonte di finanziamento	Servizio Idrico Integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	TOTALE incremento
Finanziati da tariffa	53.156.874	17.957.470	61.880	6.314.951	77.491.175
Finanziati da enti pubblici e privati	34.996.539	795	-	52.262	35.049.595
<b>TOTALE</b>	<b>88.153.413</b>	<b>17.958.264</b>	<b>61.880</b>	<b>6.367.213</b>	<b>112.540.770</b>
<i>Dati al 31/12/2019</i>	19.693.881	4.216.048	83.267	4.681.362	28.674.558

Etra ha realizzato nel corso del 2020 investimenti in immobilizzazioni per euro 112.540.770, rispetto al valore di euro 28.674.558 del 2019.

Rispetto agli anni precedenti è notevolmente aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 145 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono in forte aumento rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e in linea a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 21/12/2020 Deliberazione 10: "Aggiornamento Piano d'Ambito: Programma degli Interventi 2020-2023 e individuazione Piano Opere Strategiche 2020-2027 ai fini dell'attuazione della delibera Arera 580/2019/R/idr: "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio - MTI-3" e dall'Arera con delibera 35/2021/R/idr del 2 febbraio 2021.

Negli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono compresi in particolare le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d'azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) <sup>(1)</sup>	Valore investimento 2020 previsto nel PDI	Valore investito nel 2020	% raggiungimento
Preq1 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	4.033.705	3.818.231	95%
M1 <i>Perdite idriche</i>	8.317.129	9.605.989	115%
M2 <i>Interruzioni del servizio</i>	55.018.868	55.836.308	101%
M3 <i>Qualità dell'acqua erogata</i>	2.628.853	2.276.639	87%
Preq3 <i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	7.125.339	5.959.593	84%
M4a <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	1.570.000	2.720.933	173%
M4b <i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	335.000	125.226	37%
M4c <i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	150.000	170.539	114%
Preq4 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica</i>	135.000	56.562	42%
M5 <i>Smaltimento fanghi in discarica</i>	20.000	-	0%
M6 <i>Qualità dell'acqua depurata</i>	4.128.368	7.555.395	183%
Altro <i>Altro</i>	4.094.240	3.990.201	97%
<b>TOTALE</b>	<b>87.556.501</b>	<b>92.115.616</b>	<b>105%</b>

(1) Indicatore qualità tecnica PDI.

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) <sup>(2)</sup>	Entrate in esercizio 2020 previsto nel PDI	Entrate in esercizio nel 2020	Di cui finanziamenti regionali	% raggiungimento
Preq1 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	4.033.705	4.057.976	-	101%
M1 <i>Perdite idriche</i>	8.252.124	8.930.677	-	108%
M2 <i>Interruzioni del servizio</i>	55.982.328	56.506.645	31.334.108	101%
M3 <i>Qualità dell'acqua erogata</i>	2.015.996	1.301.939	753.719	65%
Preq3 <i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	9.937.610	8.860.028	1.938.949	87%
M4a <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	1.455.000	2.032.139	-	140%
M4b <i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	300.000	126.302	-	42%
M4c <i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	150.000	116.873	-	78%
Preq4 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica</i>	12.500	-	-	0%
M5 <i>Smaltimento fanghi in discarica</i>	-	-	-	0%
M6 <i>Qualità dell'acqua depurata</i>	5.504.740	2.615.280	-	48%
Altro <i>Altro</i>	3.654.110	2.303.457	-	63%
<b>TOTALE</b>	<b>91.298.114</b>	<b>86.671.334</b>	<b>34.026.776</b>	<b>95%</b>

(2) Indicatore qualità tecnica PDI.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti e delle opere entrate in esercizio relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche, alle reti acquedottistiche, al piano di miglioramento del servizio di misura e alle opere inerenti il servizio di acquedotto e depurazione. Si rileva invece un leggero rallentamento nella realizzazione e nelle opere entrate in esercizio relative alle reti fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono consistenti gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti, pari a 11.872.208 €.

In particolare, fra gli investimenti del Servizio Idrico Integrato, nel 2020 è stato collaudato l'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (€ 550.000) passato da 12.800 a 15.000 Abitanti Equivalenti (A.E.).

**Proseguono** inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;
- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000), in relazione al quale i lavori principali sono stati completati. Sono in corso le fasi di verifica finale e collaudo funzionale delle opere.

Sono stati **avviati** i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (€ 1.760.000) per cui è previsto il passaggio da 7.000 a 12.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto reattore a membrana (MBR) in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (€ 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.;
- l'adeguamento del depuratore di Fosse di Sotto in Comune di Enego (€ 1.150.000,00), mediante un complesso di azioni volte a rendere più efficiente il processo depurativo, ma lasciando invariata la potenzialità nominale di 4.000 A.E.;
- le opere a completamento del depuratore di Asiago (€ 1.015.000,00), intervento che prevede l'ultimazione delle opere già previste con il progetto di ampliamento del depuratore e l'inserimento di altri interventi mirati a migliorare gli aspetti gestionali e funzionali dell'impianto stesso.

Sono, infine, **in corso di progettazione** gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000), in riferimento al quale, nel corso del 2020 si è conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.100.000,00).

Nel 2021 sarà **avviata la progettazione** degli interventi di:

- potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000,00);
- dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena (€ 4.000.000).

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2020 si sono svolte le procedure di gara per l'**affidamento del servizio di progettazione** di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.160.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo booster in Comune di Pove del Grappa (€ 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (€ 1.800.000).

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare i progetti di:

- raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado (€36.000.000);
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Roma (SP 13) e Villafranca (SP 12) in Comune di Campodoro (€ 1.661.750);
- estensione della rete idrica e fognaria in località Lusiana in comune di Lusiana Conco (€ 1.545.897);
- estensione della rete di adduzione idrica nell'area pedemontana della destra Brenta nei Comuni di Pianezze, Marostica e Nove (€ 2.675.000);
- collegamento dei pozzi Primolano alla sorgente Fontanazzi (2.320.000).

Nel 2020 sono stati effettuati dei lavori di ampliamento della rete fognaria, portando l'estensione totale della rete gestita a 2.607 km.

Le attività dell'anno 2020 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

## Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Ambientale Integrato".

### IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO [in migliaia di euro]	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<b>Valore della produzione</b>	<b>90.053</b>	<b>86.682</b>	<b>102.409</b>	<b>15.727</b>	<b>18,1%</b>
Costi esterni	47.231	45.092	59.912	14.820	32,9%
Costo per il personale	20.912	20.722	20.809	87	0,4%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>68.144</b>	<b>65.814</b>	<b>80.721</b>	<b>14.907</b>	<b>22,7%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>21.910</b>	<b>20.868</b>	<b>21.688</b>	<b>820</b>	<b>3,9%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>24,3%</b>	<b>24,1%</b>	<b>21,2%</b>	<b>- 2,9%</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	17.606	10.480	12.207	1.727	16,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	138	915	478	- 437	- 47,7%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.165</b>	<b>9.473</b>	<b>9.003</b>	<b>- 471</b>	<b>- 5,0%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>4,6%</b>	<b>10,9%</b>	<b>8,8%</b>	<b>-2,1%</b>	
Proventi / oneri finanziari	- 360	- 631	- 568	62	- 9,9%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>3.805</b>	<b>8.843</b>	<b>8.434</b>	<b>- 408</b>	<b>- 4,6%</b>
<b>EBT %</b>	<b>4,2%</b>	<b>10,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>- 2,0%</b>	

Nel Servizio Idrico Integrato il valore della produzione presenta un aumento rispetto al 2019 di 15,7 milioni di euro, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensato dall'aumento dei costi operativi; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 21,7 milioni di euro (21,2% in termini percentuali sul valore della produzione).

Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) si riducono leggermente a causa dell'aumento dei costi di ammortamento a seguito della mole di opere del Servizio Idrico Integrato entrate in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti,

incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul processo di recupero del credito, attestandosi rispettivamente a 9 milioni di euro e a 8,4 milioni di euro.

### ACQUEDOTTO

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio ACQUEDOTTO	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	253.801	255.930	<b>257.909</b>	1.979	0,8%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.145.874	35.553.967	<b>35.602.994</b>	49.027	0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.386	5.389	<b>5.392</b>	3	0,1%
Acqua venduta/utenti	138,48	138,92	<b>138,04</b>	(0,88)	- 0,6%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,8% nel 2020 rispetto al 2019), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente mentre il volume di acqua prodotta e il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce rispettivamente del 1,5% e del 2,1% (si veda la successiva tabella).

Dettaglio PRODUZIONE ACQUA	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Acqua prodotta (mc)	65.646.617	65.869.435	<b>64.907.379</b>	- 962.056	- 1,5%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	12.595.837	12.172.721	<b>11.916.204</b>	- 256.517	- 2,1%
Totale energia (kWh)	31.032.465	31.561.060	<b>32.159.275</b>	598.215	1,9%
Consumo medio (kWh/mc)	0,47	0,48	<b>0,50</b>	0,02	3,4%

### FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2020 dello 0,8% e i volumi dei reflui fatturati all'utenza dell'1,81%.

Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2020 risulta pari a 14 km (+0,5%).

Servizio FOGNATURA	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	200.631	203.025	<b>204.666</b>	1.641	0,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.329.313	26.807.084	<b>26.942.191</b>	135.107	0,5%
Lunghezza delle reti (km)	2.544	2.593	<b>2.607</b>	14	0,5%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2020 i reflui trattati negli impianti sono in riduzione per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2020, generando una diminuzione delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, grazie ai minori reflui sollevati e depurati.

Dettaglio GESTIONE IMPIANTI FOGNARI	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Reflui trattati (mc)	42.248.491	45.910.586	<b>43.605.177</b>	- 2.305.409	- 5,0%
Energia consumata (kWh)	28.451.346	28.424.160	<b>28.164.605</b>	- 259.555	- 0,9%
Fanghi prodotti (t)	37.433	39.096	<b>38.717</b>	- 379	- 1,0%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2020 si è registrato un leggero decremento del percolato trattato.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio REFLUI TRATTATI	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Percolato trattato (mc)	114.414	96.028	<b>95.680</b>	- 348	- 0,4%
Bottini trattati (mc)	28.091	27.968	<b>24.780</b>	- 3.188	- 11,4%
Insedimenti produttivi (mc)	3.090.000	3.274.000	<b>3.225.000</b>	- 49.000	- 1,5%

## IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Ambientale Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO [in migliaia di euro]	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Valore della produzione	73.110	73.987	<b>79.884</b>	5.897	8,0%
Costi esterni	41.935	41.751	46.095	4.344	10,4%
Costo per il personale	23.147	23.900	24.523	623	2,6%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>65.081</b>	<b>65.651</b>	<b>70.618</b>	<b>4.967</b>	<b>7,6%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>8.028</b>	<b>8.336</b>	<b>9.266</b>	<b>930</b>	<b>11,2%</b>
EBITDA %	11,0%	11,3%	11,6%	0,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	6.107	6.224	8.417	2.193	35,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	598	4.748	884	- 3.864	- 81,4%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.323</b>	<b>- 2.636</b>	<b>- 35</b>	<b>2.602</b>	<b>- 98,7%</b>
EBIT %	1,8%	- 3,6%	0,0%	3,5%	
Proventi / oneri finanziari	273	278	251	- 27	- 9,8%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>1.596</b>	<b>- 2.359</b>	<b>216</b>	<b>2.575</b>	<b>-109,2%</b>
EBIT %	2,2%	- 3,2%	0,3%	3,5%	

Nel Servizio Ambientale Integrato il valore della produzione si attesta a 79,9 milioni di euro con un'aumento rispetto al 2019 di 5,9 milioni di euro, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I costi operativi crescono di 5 milioni di euro per effetto in particolare dell'aumento dei costi operativi capitalizzati, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 9,3 milioni di euro (11,6% in termini percentuali sul valore della produzione).

In termini percentuali, il 85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Per effetto dei minori accantonamenti compensati dall'aumento dei costi di ammortamento a seguito degli investimenti del Servizio Ambientale Integrato entrati in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul processo di recupero del credito, il

risultato operativo (EBIT) cresce rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente in pareggio e a 0,2 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio COMUNI SOCI	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni Servibili	72	67 <sup>(3)</sup>	67	0	0,00%
Abitanti residenti	589.215	590.195	589.105	(1.090)	- 0,18%

(3) Dovuto a fusione nel 2019 di 8 comuni in 3 nuovi comuni.

GESTIONE SERVIZIO ASPORTO	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni	64	60 <sup>(4)</sup>	60	0	0,00%
N° Abitanti serviti	536.167	536.688	535.089	- 1.599	- 0,30%
N° Comuni (%)	88,90%	89,60%	89,60%	0,0%	0,00%
N° Abitanti serviti (%)	91,00%	90,90%	90,80%	- 0,1%	- 0,11%

(4) Dovuto a fusione Comuni.

GESTIONE TARIFFARIA	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni	51	51	51	0	0,00%
N° Abitanti serviti	505.335	505.969	504.378	- 1.591	- 0,30%
N° Comuni (%)	70,80%	76,10%	76,1%	0,0%	0,00%
N° Abitanti serviti (%)	85,80%	85,70%	85,6%	- 0,10%	- 0,10%

QUANTITÀ RIFIUTI RACCOLTI	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Rifiuti raccolti da Etra (t)	144.656	152.206	155.134	854	0,60%
Rifiuti raccolti da altri fornitori (t)	76.753	69.662	68.351	- 1.362	- 2,00%
<b>TOTALE rifiuti raccolti (t)</b>	<b>221.409</b>	<b>221.868</b>	<b>223.485</b>	<b>- 508</b>	<b>- 0,20%</b>

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2020 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 94% della popolazione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Quantità rifiuti prodotti per abitante [kg/anno]	412	413	414	1	0,20%
Etra (con compostaggio domestico) [%RD]	72,50%	73,20%	73,70%	0,50%	0,70%
Etra (senza compostaggio domestico) [%RD]	70,00%	70,70%	71,20%	0,50%	0,70%

La performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 73,7% rispetto al 73,2% registrato nel 2019.

## Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2020 e nei due esercizi precedenti.

### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO <sup>(5)</sup>

IMPIEGHI		2018	Valori %	2019	Valori %	2020	Valori %
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>AI</b>	<b>385.146.765</b>	<b>82,39%</b>	<b>389.218.264</b>	<b>81,46%</b>	<b>506.999.263</b>	<b>86,47%</b>
Immobilizzazioni immateriali		2.820.928	0,60%	2.670.192	0,56%	3.210.471	0,55%
Immobilizzazioni materiali		369.444.359	79,03%	373.889.458	78,25%	484.482.487	82,63%
Immobilizzazioni finanziarie		12.881.478	2,76%	12.658.615	2,65%	19.306.305	3,29%
<b>Attivo Circolante lordo</b>	<b>AC</b>	<b>82.321.093</b>	<b>17,61%</b>	<b>88.597.035</b>	<b>18,54%</b>	<b>79.341.614</b>	<b>13,53%</b>
Disponibilità non liquide	D	3.934.772	0,84%	3.778.683	0,79%	4.645.641	0,79%
Liquidità differite	Ld	77.269.689	16,53%	83.153.679	17,40%	73.722.484	12,57%
Liquidità immediate	Li	1.116.632	0,24%	1.664.674	0,35%	973.490	0,17%
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>K</b>	<b>467.467.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>477.815.299</b>	<b>100,00%</b>	<b>586.340.877</b>	<b>100,00%</b>
FONTI		2018	Valori %	2019	Valori %	2020	Valori %
<b>Patrimonio netto</b>	<b>PN</b>	<b>191.019.253</b>	<b>40,86%</b>	<b>195.866.948</b>	<b>40,99%</b>	<b>230.427.668</b>	<b>39,30%</b>
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	13,70%	64.021.330	13,40%	64.021.330	10,92%
Passività consolidate	pc	73.360.267	15,69%	71.994.996	15,07%	93.674.292	15,98%
Passività correnti	pb	62.016.124	13,27%	63.793.267	13,35%	83.665.943	14,27%
Risconti passivi	risc	141.072.214	30,18%	146.160.088	30,59%	178.572.974	30,46%
<b>TOTALE CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>K</b>	<b>467.467.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>477.815.299</b>	<b>100,00%</b>	<b>586.340.877</b>	<b>100,00%</b>

(5) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 presenta un valore del capitale investito superiore del 22,7% rispetto a quello risultante al 31/12/2019: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 373 a 484 milioni), quelle immateriali (da 2,7 a 3,2 milioni) e le finanziarie (da 12,7 a 19,3 milioni); l'attivo circolante diminuisce per minori crediti verso clienti e tributari (liquidità differite).

Sale il patrimonio netto (da 195 a 230 milioni) sia per le maggiori riserve (di rivalutazione e straordinaria) sia grazie agli accresciuti utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 72 a 94 milioni) per il rifinanziamento di una linea già in essere e per la dilazione pluriennale del pagamento di SAVEC; le passività correnti salgono (da 64 a 84 milioni) essenzialmente per l'incremento dei debiti verso fornitori.

## INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

## OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2"



Per l'importanza strategica e l'incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ricordano sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua.

Nel luglio 2014 otto società del consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica in alcune province venete, avevano deciso di emettere mini-bond per € 150 milioni, quotandoli sul listino di Borsa denominato "ExtraMOT-Pro". L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli *asset-backed securities* (ABS, quotati in Lussemburgo) per € 150 milioni (dei quali € 29,9 milioni riservati a Etra Spa) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali.

L'operazione (prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida del Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con *rating unsolicited*

certificato da Crif) per un totale di € 77 milioni deliberati da cinque emittenti membri del Consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior e pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond", pari a € 227 milioni, è usato per finanziare parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio. La cartolarizzazione ha aggregato diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica altrimenti difficile da ottenere (necessaria per interessare la BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per primo in Europa a luglio 2014, che ha risposto in modo sistemico a un'esigenza di provvista a lungo termine di operatori pubblici che, in quanto tali, sono soggetti a vincoli su spese e investimenti.

## MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

		2018	2019	2020
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	16.370.197	21.025.086	<b>(8.969.970)</b>
Quoziente di tesoreria o di liquidità ( <i>Quick Ratio</i> )	(Ld+Li)/pb	1,26	1,33	<b>0,89</b>

Il *quick ratio* scende sotto l'unità (riferimento teorico ideale) peggiorando per l'aumento delle passività correnti prodotto dal maggiore debito verso fornitori: adeguate linee di credito *committed* garantiscono ampiamente lo squilibrio (temporaneo) conseguente all'incremento rilevante degli investimenti.

La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida per un'incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine superiore ai 4/5 del totale; circa il 55% dei finanziamenti è a tasso variabile (il cui rischio è ridotto dalla scarsa probabilità di risalita sopra lo zero dell'Euribor nel breve), perciò l'azienda ha largamente beneficiato di un Euribor ancora negativo per tutto il 2020 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

## MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2018	2019	2020
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(53.055.298)	(47.191.228)	<b>(97.998.622)</b>
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,86	0,88	<b>0,81</b>
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	20.304.969	24.803.768	<b>(4.324.329)</b>
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,05	1,06	<b>0,99</b>

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico dover sostenere i rilevanti investimenti di società come Etra con fonti finanziarie esterne; è, anzi, utile segnalare che l'indice potrà scendere per alcuni anni a venire ove la crescita del Patrimonio Netto non accompagni almeno proporzionalmente quella delle immobilizzazioni. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, prossimo all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale.

## INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Data l'entità degli investimenti, salgono gli indici di indebitamento (globale, a breve e a medio-lungo termine), ovviamente sempre garantendo la regolare restituzione dei prestiti (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati) ai finanziatori (banche e obbligazionisti).

		2018	2019	2020
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,29	0,28	<b>0,30</b>
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,13	0,13	<b>0,14</b>
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,15	<b>0,16</b>

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 53,4 milioni complessivi (dei quali 9 milioni a breve termine e 44,4 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) pari a € 4,8 milioni.

## ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: maggiore il ciclo monetario, maggiore l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2020 migliora significativamente passando dagli 80 giorni del 2019 ai 42 giorni dell'esercizio 2020.

	2018	2019	2020
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	165	179	<b>189</b>
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	114	99	<b>146</b>
Ciclo monetario (Durata Cred. - Durata Deb.)	51	80	<b>42</b>

# Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di “**rischio**” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

## Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 Arera ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

**L'evoluzione normativa pone i presupposti per approdare nei prossimi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.**

## Rischio di prezzo delle *commodities*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN ecc.) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel *risk-management*.

## Rischio di processo (*operation*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

## Rischio di credito

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

## Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio Etra Spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma. Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, di grande e di media dimensione (diversificazione che contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola).

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione, finanza e controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie. La pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

## Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

## Fondi rischi

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

# Altre informazioni

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2020 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

## Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020 sono proseguite le **attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo**, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali.

Si riportano di seguito le principali attività:

- studiata e programmata la realizzazione di tre poli di essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo;
- progettata e avviata la realizzazione di un impianto di *upgrading* del biogas a biometano per l'autotrazione presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa;
- progettati e realizzati interventi di mitigazione ambientale negli impianti di depurazione e trattamento rifiuti; programmati ulteriori interventi per il 2021;
- monitorato il nuovo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione) realizzato presso la discarica di Campodarsego;

- studiate e installate nuove unità di trattamento aria, deodorizzazione, rimozione gas corrosivi e abbattimento virus e batteri a servizio del Centro di Biotrattamenti di Camposampiero;
- eseguita attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato. Il termine dello studio porterà alla definizione di un layout impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono "Circe 2020", "Life Brenta 2030", "GO Brenta 2030", "Life REthinkWaste", "B-Water Smart-Horizon2020".

#### PROGETTO "CIRCE 2020"

Il progetto, finanziato dal programma *Interreg Central Europe*, ha coinvolto 5 diversi Paesi dell'Europa Centrale supportando il passaggio dal modello economico lineare a quello circolare nei distretti produttivi ricadenti nelle aree di progetto. Attività di ricerca, sperimentazione ed applicazione innovativa dell'economia circolare si sono affiancate all'attuazione di efficaci azioni di comunicazione e disseminazione, destinate a creare una maggior consapevolezza negli attori economici. Il progetto, iniziato nel 2017, si è concluso nel 2020.



#### PROGETTO "LIFE BRENTA 2030"



Finanziato dal Programma *LIFE* dell'Unione Europea, durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023. Ha come obiettivo principale la tutela del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", che ospita uno dei siti più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile. Il partenariato sta lavorando sul rafforzamento della *governance*, la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità, la realizzazione di interventi di ripristino ambientale funzionali anche alla salvaguardia delle aree di captazione dell'acqua potabile e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del sito.

#### PROGETTO "GO BRENTA 2030"

Si tratta di un progetto finanziato dal PSR della Regione Veneto con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso la comprensione delle interazioni fra le due realtà, l'individuazione delle principali criticità e l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Cominciato nella primavera del 2019, il progetto si concluderà nella primavera del 2022.



#### PROGETTO "LIFE RETHINKWASTE"



Finanziato dal Programma *LIFE* dell'Unione Europea, è iniziato a luglio 2019 e durerà fino a giugno 2022. Il principale fine del progetto è di dotare le autorità pubbliche di un modello di *governance* della gestione tariffaria rifiuti basato sul concetto di *PAYT* sull'innovativo approccio *know-as-you-throw* (KAYT). Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa. Etra è capofila e le azioni sperimentali del progetto sono in corso nel Comune di Bassano, con l'introduzione di un innovativo sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente del loro comportamento ambientale.

#### PROGETTO "B-WATER SMART"

Il progetto di ricerca *B-Water Smart* (*Accelerating water smartness in coastal Europe*) è finanziato dal programma *Horizon 2020* dell'Unione Europea, vede Etra come partner e coinvolge altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa la superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze preziose siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte e, nel caso italiano per la città di Venezia, Etra, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "living lab" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.



## Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'informativa riguardante l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di marzo il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2021, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Ambientale Integrato.

È rilevante segnalare che nel 2020 Arera ha modificato la modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Ambientale Integrato, portando l'ente regolatore a definire entrambe le tariffe dei due principali business di Etra.

Per il Servizio Idrico Integrato, con Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Arera ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023. In data 21/12/2020 il Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la revisione tariffaria per il Servizio Idrico Integrato per gli anni 2020-2023, con proprie delibere n. 10 e 11 del 21/12/2020, poi definitivamente approvata da Arera con propria deliberazione n. 35/2021/R/idr del 02/02/2021.

Con le suddette deliberazioni, le Autorità regolatorie hanno previsto un importante valore di investimenti, che la società comunque è in grado di realizzare, come avvenuto nel 2020, grazie alla solidità finanziaria e alle capacità tecniche disponibili al suo interno.

Per il Servizio Ambientale Integrato, con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).

Inoltre con Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif Arera ha dato le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR), definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nei primi mesi del 2021, inoltre, Arera ha emanato due importanti delibere, che prospettano una futura regolazione del Servizio Ambientale Integrato sempre più simile a quello degli altri servizi regolati.

Ha pubblicato il 23/02/2021 il documento di Consultazione 72/DCO/R/rif avente ad oggetto "Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati", poi il 30/03/2021 la deliberazione n. 138/2021/R/rif in materia di "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio". Con quest'ultima deliberazione Arera preannuncia il percorso che porterà al definito assestamento tariffario del settore, in cui è previsto anche il coinvolgimento del settore impianti di trattamento, al momento fuori dal perimetro regolatorio.

*Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,*

*Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020.*

Il Presidente del Consiglio di Gestione  
**Avv. Andrea Levorato**



## 02 Prospetti di bilancio

### Stato Patrimoniale Attivo

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B Immobilizzazioni</b>	<b>492.935.359</b>	<b>381.876.826</b>
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>3.210.471</b>	<b>2.670.192</b>
1) Costi impianto e ampliamento	39.843	71.337
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.100.251	471.237
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	95.213	217.762
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.975.164	1.909.855
<b>II - Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>484.482.487</b>	<b>373.889.458</b>
1) Terreni e fabbricati	74.726.945	68.554.579
2) Impianti e macchinari	353.541.669	267.091.387
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.254.097	7.576.708
4) Altri beni	16.474.330	4.989.434
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.485.447	25.677.350
<b>III - Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>5.242.400</b>	<b>5.317.176</b>
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	0	0
b. Imprese collegate	366.211	440.987
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.189	4.876.189
<b>C Attivo circolante</b>	<b>92.584.399</b>	<b>95.378.252</b>
<b>I - Rimanenze</b>	<b>4.645.641</b>	<b>3.778.683</b>
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.486.915	1.091.626
3) Lavori in corso su ordinazione	2.821.192	2.277.524
4) Prodotti finiti e merci	337.534	409.533
<b>II - Crediti</b>	<b>86.900.083</b>	<b>89.860.683</b>
1) Verso clienti	69.755.067	67.535.045
entro 12 mesi	61.984.151	66.390.166
oltre 12 mesi	7.770.916	1.144.878
2) Verso imprese controllate	0	347.058
entro 12 mesi	0	347.058
3) Verso imprese collegate	156.972	143.210
entro 12 mesi	45.628	40.266
oltre 12 mesi	111.344	102.944
5bis) Per crediti tributari	685.441	3.958.492
entro 12 mesi	612.232	3.885.283
oltre 12 mesi	73.209	73.209
5ter) Per imposte anticipate	5.190.421	5.071.253
oltre 12 mesi	5.190.421	5.071.253
5quater) Verso altri	11.112.182	12.805.625
entro 12 mesi	10.194.168	11.753.528
oltre 12 mesi	918.014	1.052.098
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>65.185</b>	<b>74.212</b>
2) Partecipazioni in imprese collegate	65.185	74.212
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>973.490</b>	<b>1.664.674</b>
1) Depositi bancari e postali	969.644	1.652.536
2) Assegni	2.560	756
3) Denaro e valori in cassa	1.285	11.382
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>821.120</b>	<b>560.221</b>
<b>TOTALE dello Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>586.340.877</b>	<b>477.815.299</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>A Patrimonio netto</b>	<b>230.427.668</b>	<b>195.866.948</b>
<b>I. Capitale</b>	<b>64.021.330</b>	<b>64.021.330</b>
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 L. 126/2020)	24.071.755	0
IV. Riserva legale	2.004.732	1.769.965
<b>VI. Altre riserve</b>	<b>129.842.806</b>	<b>125.382.225</b>
1) Riserva straordinaria	29.668.060	25.207.479
2) Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3) Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4) Riserva da conferimento	21.471	21.471
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965	4.695.348
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
<b>B Fondo per rischi e oneri</b>	<b>18.426.489</b>	<b>22.048.521</b>
2) Fondi per imposte, anche differite	2.915.442	3.478.181
4) Altri	15.511.047	18.570.340
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.494.869</b>	<b>3.757.520</b>
<b>D Debiti</b>	<b>147.113.947</b>	<b>103.535.459</b>
1) Obbligazioni	23.920.000	25.415.000
entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
oltre 12 mesi	22.425.000	23.920.000
4) Debiti verso banche	30.382.855	25.517.882
entro 12 mesi	8.453.749	13.175.465
oltre 12 mesi	21.929.106	12.342.416
5) Debiti verso altri finanziatori	56.304	109.700
entro 12 mesi	56.304	53.396
oltre 12 mesi	0	56.304
6) Acconti	10.191.487	9.690.612
entro 12 mesi	3.085.620	2.419.000
oltre 12 mesi	7.105.868	7.271.612
7) Debiti v/ fornitori	47.125.860	26.161.153
entro 12 mesi	46.108.796	25.278.397
oltre 12 mesi	1.017.064	882.756
10) Debiti verso imprese collegate	258.403	133.996
entro 12 mesi	258.403	133.996
12) Debiti tributari	1.799.117	1.605.318
entro 12 mesi	1.302.792	1.605.318
oltre 12 mesi	496.325	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	3.430.267	3.267.880
entro 12 mesi	3.430.267	3.267.880
14) Altri debiti	29.949.655	11.633.919
entro 12 mesi	10.093.911	8.841.855
oltre 12 mesi	19.855.744	2.792.064
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>186.877.904</b>	<b>152.606.851</b>
<b>TOTALE dello Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>586.340.877</b>	<b>477.815.299</b>

## Conto Economico

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>A Valore della produzione</b>	<b>195.995.785</b>	<b>171.618.111</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.857.971	147.131.453
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	543.668	(624.796)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.232.672	11.984.939
5) Altri ricavi e proventi	15.361.474	13.126.514
- contributi in conto esercizio	726.495	427.341
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	9.421.589	8.613.356
- ricavi e proventi diversi	5.213.389	4.085.817
<b>B Costi della produzione</b>	<b>185.319.189</b>	<b>164.986.797</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.146.480	11.657.120
7) Per servizi	82.487.096	69.048.481
8) Per godimento di beni di terzi	3.597.079	3.895.069
9) Per il personale	45.774.133	45.188.805
a. salari e stipendi	33.009.343	32.440.065
b. oneri sociali	10.387.973	10.437.749
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.991.727	1.979.490
e. altri costi	385.091	331.501
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.724.583	25.970.774
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	555.413	508.012
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	25.182.043	23.693.520
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	4.987.127	1.769.242
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(323.290)	(439.935)
12) Accantonamento per rischi	1.274.672	1.048.244
13) Altri accantonamenti	458.333	4.628.095
14) Oneri diversi di gestione	4.180.103	3.990.144
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>10.676.597</i>	<i>6.631.314</i>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>835.528</b>	<b>(254.314)</b>
15) Proventi da partecipazioni	1.164.370	113.779
16) Altri proventi finanziari:	517.374	630.359
d. proventi diversi	517.374	630.359
-altri	517.374	630.359
17) Interessi e altri oneri finanziari	(846.217)	(998.453)
-altri	(846.217)	(998.453)
<b>D Rettifica di valore di attività finanziarie</b>	<b>(83.803)</b>	<b>(8.871)</b>
19) Svalutazioni:	(83.803)	(8.871)
a. di partecipazioni	(83.803)	(8.871)
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</i>	<i>11.428.322</i>	<i>6.368.128</i>
20) Imposte sul reddito d'esercizio	939.356	1.672.781
imposte correnti	946.803	1.611.399
imposte differite (anticipate)	(7.447)	61.382
21) <b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.488.965</b>	<b>4.695.348</b>

## Rendiconto Finanziario

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965	4.695.348
Imposte sul reddito	939.356	1.672.781
Interessi passivi/(interessi attivi)	328.842	368.094
(Dividendi)	(250.688)	(113.779)
(Plusvalenze/minusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(913.682)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>10.592.793</b>	<b>6.622.444</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.711.860	9.425.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.737.456	24.201.532
Ammortamento contributi in c/ capitale	(8.989.181)	(10.786.587)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	83.803	8.871
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>25.543.938</i>	<i>22.848.887</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>36.136.732</b>	<b>29.471.331</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(866.958)	156.089
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.207.149)	(7.872.517)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.465.583	(4.946.073)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(260.899)	(143.464)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(141.833)	(117.705)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.820.708	489.033
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>18.809.452</i>	<i>(12.434.637)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>54.946.184</b>	<b>17.036.694</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(328.842)	(368.094)
(Imposte sul reddito pagate)	3.089.724	3.446.080
Dividendi incassati	250.688	113.779
Cessione di attività	913.682	-
Utilizzo dei fondi	(10.668.709)	(7.440.792)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(6.743.457)</i>	<i>(4.249.027)</i>
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>	<i>48.202.727</i>	<i>12.787.667</i>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(92.373.007)</b>	<b>(10.264.158)</b>
(Investimenti)	(135.775.073)	(28.138.619)
Risconti contributi c/capitale	43.402.066	17.874.461
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(1.095.692)</b>	<b>(357.275)</b>
(Investimenti)	(1.095.692)	(357.275)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	(9.027)	(1.512)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(9.027)	(1.512)
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>17.142.086</b>	<b>(159.302)</b>
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	17.142.086	(159.302)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(76.335.639)</b>	<b>(10.782.247)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.721.716)	3.315.809
Accensione finanziamenti	14.062.500	0
Rimborso finanziamenti	(5.970.811)	(4.925.534)
<b>Mezzi propri</b>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserve di rivalutazione	24.071.755	-
Riserva straordinaria	0	152.347
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>27.441.728</b>	<b>(1.457.378)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>(691.184)</b>	<b>548.042</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.664.674	1.116.632
Disponibilità liquide al 31 dicembre	973.490	1.664.674

## 03 Nota integrativa

### Contenuto e principi di redazione del Bilancio

#### Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

#### Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art. 2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art. 2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono espone.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa. Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

### REVISIONE DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI BENI

Per il Servizio Idrico Integrato, nell'esercizio 2019, si è ritenuto attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) in vigore nell'esercizio stesso. Nell'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3).

Per una corretta valutazione si precisa che il maggior risultato di esercizio, sia economico che patrimoniale, esprime una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore.

Per il Servizio Integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo per l'anno 2020.

L'OIC 16, punto 72, prevede che la modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima costituisce un cambiamento di stime contabili e richiama l'OIC 29 che, a sua volta, chiarisce che tali variazioni rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono cambiamenti di principi contabili.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota		Aliquota
<b>SETTORE ACQUEDOTTO</b>			
Terreni	0,0%	Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Fabbricati	2,5%	Altri impianti per trattamento	10,0%
Costruzioni leggere	5,0%	Impianti di trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Serbatoi	2,5%	Impianti di cogenerazione	5,0%
Pozzi	2,5%	Unità di compostaggio	5,0%
Impianti su centrali	12,5%	Unità di digestione anaerobica	5,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%	Altri impianti	6,67%
Allacciamenti	2,5%	<b>SETTORE GENERALE ALTRE ATTIVITÀ</b>	
Contatori	10,0%	Terreni	0,0%
Attrezzatura varia	10,0%	Fabbricati centrali elettriche	3,5%
<b>SETTORE DEPURAZIONE</b>			
Terreni	0,0%	Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%	Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%	Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%	Autovetture	20,0%
Impianti di sollevamento	12,5%	Automezzi e autoveicoli	20,0%
Condotte fognarie	2,0%	Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%	Attrezzatura	10,0%
<b>SETTORE AMBIENTE</b>			
Terreni	0,0%	Mobili da ufficio	14,3%
Fabbricati	2,5%	Macchine elettroniche	20,0%
Costruzioni leggere	5,0%	Impianti radio e rete	20,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%	Telefoni cellulari	20,0%
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%	Macchine da ufficio	14,3%

## Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art. 110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

La Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, all'art. 110 commi 1-7, prevede la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma in materia di rivalutazione di cui alla citata Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Gli aspetti contabili della rivalutazione sono contenuti nel "Documento interpretativo 7" emanato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel mese di marzo 2021 e vengono di seguito riepilogati. Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nel caso di beni ammortizzabili materiali e immateriali, la Società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità:

- rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento;
- rivalutazione del solo costo storico;
- riduzione del fondo ammortamento.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Nel bilancio in cui è effettuata la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sul valore non rivalutato, dal momento che la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e, quindi, l'ammortamento del maggior valore decorre dall'esercizio successivo a quello in cui i beni sono rivalutati.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli OIC, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di Patrimonio Netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

La norma prevede che il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione.

L'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

Tutto ciò premesso, Etra Spa ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31/12/2020, costituisce il valore di rivalutazione dei beni.

I valori rilevati nel Bilancio al 31/12/2020 sono i seguenti:

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
	Rivalutazione del costo delle condutture e delle opere fisse del Sistema Idrico Integrato: <b>€ 24.816.242</b>	Riserva di rivalutazione ai sensi art. 110 L. 126/2020: <b>€ 24.071.755</b>	Debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 3%: <b>€ 744.487</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

## CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

## DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

## COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'Arera basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

### CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n. 16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

### IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

### RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

## Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

### B. Immobilizzazioni

#### B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	2.473.555,37	11.067.277,53	324.916,58	217.762,00	16.992.220,44	31.075.731,92
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.402.218,21)	(10.596.040,36)	(324.916,58)	0,00	(15.082.365,25)	(28.405.540,40)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>71.337,16</b>	<b>471.237,17</b>	<b>0,00</b>	<b>217.762,00</b>	<b>1.909.855,19</b>	<b>2.670.191,52</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0,00	249.895,39	0,00	143.207,50	0,00	393.102,89
Riclassifiche	0,00	779.362,28	0,00	(265.757,00)	188.983,60	702.588,88
<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.029.257,67</b>	<b>0,00</b>	<b>(122.549,50)</b>	<b>188.983,60</b>	<b>1.095.691,77</b>
Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(31.493,83)	(400.244,16)	0,00	0,00	(123.674,72)	(555.412,71)
<b>TOTALE DECREMENTI</b>	<b>(31.493,83)</b>	<b>(400.244,16)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>(123.674,72)</b>	<b>(555.412,71)</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>(31.493,83)</b>	<b>629.013,51</b>	<b>0,00</b>	<b>(122.549,50)</b>	<b>65.308,88</b>	<b>540.279,06</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	2.473.555,37	12.096.535,20	324.916,58	95.212,50	17.181.204,04	32.171.423,69
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.433.712,04)	(10.996.284,52)	(324.916,58)	0,00	(15.206.039,97)	(28.960.953,11)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>39.843,33</b>	<b>1.100.250,68</b>	<b>0,00</b>	<b>95.212,50</b>	<b>1.975.164,07</b>	<b>3.210.470,58</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- **incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 393.102,89) relativi a: "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 249.895,39); "Immobilizzazioni immateriali in corso" relativi ad anticipi riguardanti l'implementazione del sistema informativo (€ 143.207,50);
- **riclassifiche** (€ 702.588,88) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
  - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 513.605,28);
  - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 188.983,60).

**B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	111.921.457,95	640.787.113,10	29.177.462,15	37.667.322,56	25.677.349,86	845.230.705,62
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(43.366.879,43)	(373.695.726,48)	(21.600.753,74)	(32.677.888,36)	-	(471.341.248,01)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>68.554.578,52</b>	<b>267.091.386,62</b>	<b>7.576.708,41</b>	<b>4.989.434,20</b>	<b>25.677.349,86</b>	<b>373.889.457,61</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	7.163.948,22	53.513.747,41	1.960.484,12	13.390.589,29	36.118.897,97	112.147.667,01
Rivalutazione condutture e op. idr. fisse (ex art. 110 L. 126/2020)	0,00	24.816.242,00	0,00	0,00	0,00	24.816.242,00
Riclassifiche	1.570.887,19	26.926.019,49	815.299,62	241.576,08	(30.256.371,26)	(702.588,88)
<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>8.734.835,41</b>	<b>105.256.008,90</b>	<b>2.775.783,74</b>	<b>13.632.165,37</b>	<b>5.862.526,71</b>	<b>136.261.320,13</b>
Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	(252.089,65)	(162.754,63)	0,00	(16.972,62)	(54.430,02)	(486.246,92)
Ammortamento dell'esercizio	(2.310.379,50)	(18.642.971,44)	(2.098.395,40)	(2.130.297,03)	0,00	(25.182.043,37)
<b>TOTALE DECREMENTI</b>	<b>(2.562.469,15)</b>	<b>(18.805.726,07)</b>	<b>(2.098.395,40)</b>	<b>(2.147.269,65)</b>	<b>(54.430,02)</b>	<b>(25.668.290,29)</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>6.172.366,26</b>	<b>86.450.282,83</b>	<b>677.388,34</b>	<b>11.484.895,72</b>	<b>5.808.096,69</b>	<b>110.593.029,84</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	120.404.203,71	745.880.367,37	31.953.245,89	51.282.515,31	31.485.446,55	981.005.778,83
Ammortamento (Fondo ammortamento)	(45.677.258,93)	(392.338.697,92)	(23.699.149,14)	(34.808.185,39)	0,00	(496.523.291,38)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>74.726.944,78</b>	<b>353.541.669,45</b>	<b>8.254.096,75</b>	<b>16.474.329,92</b>	<b>31.485.446,55</b>	<b>484.482.487,45</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- **incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 112.147.667,01) come da tabella di dettaglio di seguito riportata. L'incremento delle immobilizzazioni materiali comprende in particolare le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d'azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03;
- il **valore della rivalutazione** apportata, ai sensi dell'art. 110 delle Legge 126/2020, al sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali (€ 24.816.242);
- **riclassifiche** (€ -702.588,88) riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;

- **decrementi** (€ -486.246,92) relativi a:
  - dismissioni per il valore residuo contabile di: fabbricati industriali settore rifiuti (€ -252.089,65);
  - dismissioni per il valore residuo contabile di: condotte e allacciamenti idrici (€ -162.754,63);
  - dismissioni per il valore residuo contabile di: automezzi, macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari (€ -16.972,62);
  - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -54.430,02).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "Totale incrementi").

	Incremento dell'esercizio			Riclassifica Immobilizzazioni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	Acquisizioni dell'esercizio	Opere in economia	Rivalutazione			Cespiti	fondo amm.to
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>							
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI di impianto e ampliamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Diritti e brevetti industriali</b>							
Software e applicativi	249.895,39	0,00	0,00	779.362,28	1.029.257,67	0,00	0,00
<b>Totale diritti e brevetti</b>	<b>249.895,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>779.362,28</b>	<b>1.029.257,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>							
Immobilizzazioni in corso	142.392,44	815,06	0,00	(265.757,00)	(122.549,50)	0,00	0,00
<b>TOTALE immobilizzazioni in corso</b>	<b>142.392,44</b>	<b>815,06</b>	<b>0,00</b>	<b>(265.757,00)</b>	<b>(122.549,50)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre immobilizzazioni</b>							
Opere civili su ecocentri	0,00	0,00	0,00	188.983,60	188.983,60	0,00	0,00
<b>TOTALE altre immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>188.983,60</b>	<b>188.983,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Terreni</b>							
Terreni	1.834.784,04	0,00	0,00	5.040,00	1.839.824,04	0,00	0,00
<b>Fabbricati</b>							
Fabbricati a dest. ind settore rifiuti	0,00	0,00	0,00	444.987,77	444.987,77	(696.763,90)	444.674,25
Fabbricati a dest. ind settore idrico	5.324.034,18	0,00	0,00	787.245,35	6.111.279,53	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind settore energia	5.130,00	0,00	0,00	5.484,11	10.614,11	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind sedi	0,00	0,00	0,00	387.428,74	387.428,74	0,00	0,00
Costruzioni leggere	0,00	0,00	0,00	(59.298,78)	(59.298,78)	0,00	0,00
<b>TOTALE terreni e fabbricati</b>	<b>7.163.948,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.570.887,19</b>	<b>8.734.835,41</b>	<b>(696.763,90)</b>	<b>444.674,25</b>

	Incremento dell'esercizio			Riclassifica immob. in corso	TOTALE incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	Acquisizioni dell'esercizio	Opere in economia	Rivalutazione			Cespiti	fondo amm.to
<b>Impianti e macchinari</b>							
Impianti su centrali	54.866,58	0,00	0,00	1.040.076,93	1.094.943,51	0,00	0,00
Condotte idriche	47.077.119,16	713.342,01	0,00	6.873.985,19	54.664.446,36	(412.817,97)	318.447,78
Contatori	12.455,00	0,00	0,00	4.050.561,05	4.063.016,05	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	0,00	3.785.294,55	0,00	1.303.003,82	5.088.298,37	(470.643,13)	402.258,69
Impianti di depurazione e sollevamento	736.773,21	0,00	0,00	2.328.117,42	3.064.890,63	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	0,00	0,00	0,00	47.287,68	47.287,68	0,00	0,00
Condotte fognarie	0,00	865.351,07	0,00	6.989.556,80	7.854.907,87	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	268.545,83	0,00	0,00	4.293.430,60	4.561.976,43	0,00	0,00
Condutture e opere idrauliche fisse (ex art. 110 L. 126/2020)	0,00	0,00	24.816.242,00	0,00	24.816.242,00	-	-
<b>TOTALE impianti e macchinari</b>	<b>48.149.759,78</b>	<b>5.363.987,63</b>	<b>24.816.242,00</b>	<b>26.926.019,49</b>	<b>105.256.008,90</b>	<b>(883.461,10)</b>	<b>720.706,47</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
Attrezzatura varia	1.583.295,93	0,00	0,00	3.575.457,54	5.158.753,47	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	377.188,19	0,00	0,00	(2.760.157,92)	(2.382.969,73)	0,00	0,00
<b>TOTALE attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>1.960.484,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>815.299,62</b>	<b>2.775.783,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri beni</b>							
Mobili e arredi	52.311,40	0,00	0,00	0,00	52.311,40	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	34.085,84	0,00	0,00	125.790,31	159.876,15	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	12.787.880,87	0,00	0,00	33.060,25	12.820.941,12	(433.743,68)	416.771,06
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	516.311,18	0,00	0,00	82.725,52	599.036,70	(8.139,90)	8.139,90
<b>TOTALE altri beni</b>	<b>13.390.589,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>241.576,08</b>	<b>13.632.165,37</b>	<b>(441.883,58)</b>	<b>424.910,96</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>							
Del Servizio Idrico Integrato	8.173.710,10	19.163.416,25	0,00	0,00	27.337.126,35	(39.184,96)	0,00
Del settore ambiente	742.197,58	4.171.498,28	0,00	0,00	4.913.695,86	(15.245,06)	0,00
Di struttura	335.120,56	3.532.955,20	0,00	0,00	3.868.075,76	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio	-	-	-	(30.256.371,26)	(30.256.371,26)	0,00	0,00
<b>TOTALE immobilizzazioni in corso</b>	<b>9.251.028,24</b>	<b>26.867.869,73</b>	<b>0,00</b>	<b>(30.256.371,26)</b>	<b>5.862.526,71</b>	<b>(54.430,02)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE incremento dell'esercizio</b>	<b>80.308.097,48</b>	<b>32.232.672,42</b>	<b>24.816.242,00</b>	<b>0,00</b>	<b>137.357.011,90</b>	<b>(2.076.538,60)</b>	<b>1.590.291,68</b>

**B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	Al 31 dic. 2019	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2020
<b>Partecipazioni</b>				
In imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
In imprese collegate	440.987,00	0,00	74.776,00	366.211,00
<b>Crediti</b>				
Verso altri	4.876.189,48	0,00	0,00	4.876.189,48
<b>TOTALE immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.317.176,48</b>	<b>0,00</b>	<b>74.776,00</b>	<b>5.242.400,48</b>

**B.III.1) PARTECIPAZIONI**

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 deliberò di procedere alla cessione delle quote detenute nella Società controllata E.B.S. Sarl e nella Società partecipata Unicaenergia Srl.

Con atto notarile in data 30 novembre 2020 si è perfezionata la cessione della quota di partecipazione nella Società E.B.S. Sarl (99% del capitale sociale). Per ulteriori informazioni si rinvia alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo circolante.

Al 31 dicembre 2020 Etra Spa detiene esclusivamente partecipazioni in Società collegate come di seguito descritto:

**B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate**

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2020
ASI Srl (PD) <sup>(6)</sup>	1-ago-05	50.000	161.011	24.586	20,00%	32.202	10.000
Etra Energia Srl <sup>(7)</sup>	27-mar-07	100.000	2.121.921	946.865	49,00%	1.039.741	343.000
Viveracqua Scarl <sup>(6)</sup>	2-apr-13	105.134	238.387	2.566	12,34%	29.417	13.211
Onenergy Srl <sup>(6)</sup>	22-feb-13	10.000	57.048	18.685	30,00%	17.114	0
<b>TOTALE partec. imprese collegate</b>							<b>366.211</b>

(6) Dati di bilancio al 31.12.2019.

(7) Dati di bilancio al 31.12.2020.

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".



#### ASI SRL

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il bilancio 2019 presenta un utile d'esercizio di € 24.586.



#### ETRA ENERGIA SRL

La Società, il cui oggetto principale è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) era detenuta da Ascopiave Spa per una quota del 51% e da Etra Spa per la rimanente quota del 49%. A seguito di un'importante operazione nel settore *energy* del Nord-Est le attività commerciali del Gruppo Ascopiave sono confluite nella nuova Società EstEnergy Spa holding partecipata al 52% da Hera Comm - Gruppo Hera e al 48% dal Gruppo Ascopiave Spa. Nell'ambito del riassetto complessivo delle attività commerciali, Etra Energia oggi è detenuta al 51% da EstEnergy Spa e al 49% da Etra Spa. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il progetto di Bilancio della Società si chiude al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di € 946.865.



#### VIVERACQUA SCARL

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2019 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 2.566.

#### ONENERGY SRL

La società con sede legale in Cittadella (PD), acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi Srl in Etra Spa, ha per oggetto l'attività di promozione e sviluppo, progettazione, implementazione, realizzazione, gestione e compravendita di impianti di fonti energetiche alternative. La società è detenuta da Etra Spa per una quota pari al 30% del capitale sociale e per la rimanente quota da società del settore e da privati. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisizione. L'attività principale consiste nella produzione di energia elettrica da un impianto di cogenerazione alimentato a bioliquidi. Il Bilancio 2019 presentava un utile di € 18.685. La bozza di Bilancio dell'esercizio 2020, non ancora approvato dagli organi competenti, prevede una perdita superiore al patrimonio netto e le prospettive per il 2021 non sono migliori. Si provvede pertanto alla svalutazione della partecipazione iscritta in Bilancio al valore di € 74.776 e, in ossequio al principio della prudenza nella valutazione delle voci di Bilancio, si ritiene opportuno stanziare un accantonamento a fondo rischi dell'importo di € 190.000 a copertura dei probabili oneri che potrebbero emergere nel prossimo esercizio.

#### B.III.2) CREDITI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Verso altri ( <i>entro 12 mesi</i> )	0,00	0,00	0,00
Verso altri ( <i>oltre 12 mesi</i> )	4.876.189,48	4.876.189,48	0,00
<i>di cui oltre 5 anni</i>	4.876.189,48		
<b>TOTALE crediti</b>	<b>4.876.189,48</b>	<b>4.876.189,48</b>	<b>0,00</b>

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

## C. Attivo circolante

### C.I. RIMANENZE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.486.915,12	1.091.626,18	395.288,94
Lavori in corso su ordinazione	2.821.191,60	2.277.523,69	543.667,91
Prodotti finiti e merci	337.534,26	409.532,75	(71.998,49)
<b>TOTALE delle rimanenze</b>	<b>4.645.640,98</b>	<b>3.778.682,62</b>	<b>866.958,36</b>

#### C.I.1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 33.287,67).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 25.139,40).

L'incremento della consistenza delle rimanenze è dovuto all'aumento degli interventi per manutenzioni incrementative nel Servizio Idrico Integrato realizzati nel 2020 rispetto al 2019 principalmente riferiti all'avvio della campagna massiva di sostituzione contatori.

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalut. materiali obsoleti	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019
Valore magazzino	653.984	336.239	436.369	68.471	(33.288)	<b>1.461.775</b>	1.063.739
Movimentazione uscite	1.382.325	654.280	846.519	71.748	-	<b>2.954.872</b>	958.245
Indice di rotazione	2,11	1,95	1,94	1,05	-	<b>1,98</b>	0,87
Giacenza media in giorni	173	188	188	348	-	<b>185</b>	419

#### C.I.3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2019, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2020 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

#### C.I.4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2020 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 337.534,26).

### C.II. CREDITI

#### C.II.1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Verso clienti entro 12 mesi</b>			
Crediti verso utenti	68.806.752,07	69.277.722,12	(470.970,05)
Crediti verso clienti	8.137.635,36	8.115.918,74	21.716,62
Crediti v/ soci	809.074,12	1.254.974,70	(445.900,58)
<b>TOTALE crediti v/ clienti entro 12 mesi</b>	<b>77.753.461,55</b>	<b>78.648.615,56</b>	<b>(895.154,01)</b>
Fondo svalutazione crediti	(15.769.310,45)	(12.258.449,28)	(3.510.861,17)
<b>TOTALE crediti entro 12 mesi al netto del fondo</b>	<b>61.984.151,10</b>	<b>66.390.166,28</b>	<b>(4.406.015,18)</b>
<b>Verso clienti oltre 12 mesi</b>			
Crediti per conguagli tariffari	7.118.011,50	536.212,45	6.581.799,05
Crediti in contenzioso	2.622.849,46	2.571.138,65	51.710,81
<b>TOTALE crediti v/ clienti oltre 12 mesi</b>	<b>9.740.860,96</b>	<b>3.107.351,10</b>	<b>6.633.509,86</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.969.945,21)	(1.962.472,62)	(7.472,59)
TOTALE crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	7.770.915,75	1.144.878,48	6.626.037,27
<b>TOTALE crediti v/clienti al netto del fondo</b>	<b>69.755.066,85</b>	<b>67.535.044,76</b>	<b>2.220.022,09</b>

**Crediti verso clienti entro 12 mesi**

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2020. In particolare la voce comprende per il servizio ambientale il recupero delle quote di tariffa non fatturate alle utenze non domestiche, quale misura di tutela a fronte dell'emergenza da Covid-19 (Deliberazione Arera 158/2020/R/rif), previsto nell'esercizio 2021 (€ 3.955.514,64).

I **crediti v/soci** comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

**Crediti verso clienti oltre 12 mesi**

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono per il Servizio Idrico Integrato i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2022 (€ 6.165.611,92); per il Servizio ambientale il conguaglio a recupero delle quote di tariffa non fatturate alle utenze non domestiche, quale misura di tutela a fronte dell'emergenza da Covid-19 (Deliberazione Arera 158/2020/R/rif), previsto negli esercizi 2022-2023 (€ 793.002,33) e la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego (€ 159.397,25).

I **crediti in contenzioso** si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 2.622.849,46).

<b>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>Al 31 dic. 2020</b>	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Saldo iniziale</b>	<b>14.220.921,90</b>	<b>13.326.648,31</b>	<b>894.273,59</b>
Apporto da fusione Sintesi Srl	0,00	56.124,59	(56.124,59)
Utilizzo nell'esercizio	(1.468.793,26)	(931.093,23)	(537.700,03)
Accantonamento nell'esercizio	4.987.127,02	1.769.242,23	3.217.884,79
<b>Saldo finale</b>	<b>17.739.255,66</b>	<b>14.220.921,90</b>	<b>3.518.333,76</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.468.793,26 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali € 381.042,66;
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero € 1.087.750,60.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici rivisti al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti nell'attuale contesto caratterizzato dall'incertezza sugli impatti della pandemia di Covid-19 sul sistema economico. L'accantonamento dell'esercizio 2020 è determinato nell'importo di € 4.987.127,02.

**C.II 2) CREDITI VERSO CONTROLLATE**

	<b>Al 31 dic. 2020</b>	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	347.057,75	(347.057,75)
<b>TOTALE crediti v/ controllate</b>	<b>0,00</b>	<b>347.057,75</b>	<b>(347.057,75)</b>

<b>Dettaglio CREDITI V/ CONTROLLATE</b>	<b>Al 31 dic. 2020</b>	Al 31 dic. 2019	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon Srl	0,00	347.057,75	(347.057,75)
<b>TOTALE crediti v/ controllate</b>	<b>0,00</b>	<b>347.057,75</b>	<b>(347.057,75)</b>

**C.II 3) CREDITI VERSO COLLEGATE**

	<b>Al 31 dic. 2020</b>	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	45.628,04	40.266,19	5.361,85
Oltre 12 mesi	111.344,29	102.944,29	8.400,00
<b>TOTALE crediti v/ collegate</b>	<b>156.972,33</b>	<b>143.210,48</b>	<b>13.761,85</b>

<b>Dettaglio CREDITI V/ COLLEGATE</b>	<b>Al 31 dic. 2020</b>	Al 31 dic. 2019	Variazione
Credito verso Etra Energia Srl	32.000,00	32.000,00	0,00
Credito verso Unicaenergia Srl	111.472,33	97.710,48	13.761,85
Credito verso Onenergy Srl	13.500,00	13.500,00	0,00
<b>TOTALE crediti v/ collegate</b>	<b>156.972,33</b>	<b>143.210,48</b>	<b>13.761,85</b>

La voce **crediti verso imprese collegate entro 12 mesi** si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2020 (€ 45.628,04). Il **credito oltre 12 mesi** comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero verso Unicaenergia Srl (€ 97.844,29) e verso Onenergy Srl (€ 13.500,00).

## C.II 5BIS) CREDITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	612.231,87	3.885.283,15	(3.273.051,28)
Oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
<b>TOTALE crediti tributari</b>	<b>685.440,87</b>	<b>3.958.492,15</b>	<b>(3.273.051,28)</b>

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 528.207); per agevolazioni fiscali e altri crediti verso l'Erario (€ 84.024,87).

I **crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209).

## C.II 5TER) PER IMPOSTE ANTICIPATE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	5.190.421,08	5.071.252,99	119.168,09
<b>TOTALE crediti per imposte anticipate</b>	<b>5.190.421,08</b>	<b>5.071.252,99</b>	<b>119.168,09</b>

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

## C.II 5QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Verso altri entro 12 mesi</b>			
V/ Regione Veneto	6.848.795,25	8.056.648,32	(1.207.853,07)
V/ Comuni Soci	24.719,94	80.372,93	(55.652,99)
V/ Istituti previdenziali e assistenziali	48.803,64	31.748,57	17.055,07
V/ fornitori per anticipazioni	1.247.970,99	880.323,17	367.647,82
Crediti diversi	2.023.877,81	2.704.434,62	(680.556,81)
<b>TOTALE crediti v/ altri entro 12 mesi</b>	<b>10.194.167,63</b>	<b>11.753.527,61</b>	<b>(1.559.359,98)</b>
<b>Verso altri oltre 12 mesi</b>			
V/ Comuni Soci	416.450,44	480.603,52	(64.153,08)
Crediti diversi	501.563,84	571.494,17	(69.930,33)
<b>TOTALE crediti v/ altri oltre 12 mesi</b>	<b>918.014,28</b>	<b>1.052.097,69</b>	<b>(134.083,41)</b>
<i>Di cui oltre 5 anni</i>	<i>776.057,97</i>		
<b>TOTALE crediti verso altri</b>	<b>11.112.181,91</b>	<b>12.805.625,30</b>	<b>(1.693.443,39)</b>

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2020 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 6.848.795,25);
- crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni, entro 12 mesi (€ 24.719,94) ed oltre 12 mesi (€ 416.450,44);
- crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2020 e non ancora liquidate e il credito maturato nell'anno 2020 che verrà compensato in sede di autoliquidazione 2021, crediti per sgravi INPS (€ 48.803,64);
- credito verso Fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 1.247.970,99);
- crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  - *Entro 12 mesi:* il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 199.249,20); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 206.720,39); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 167.658,81);

partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 659.143,14); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 45.523,60); acconti a professionisti per prestazioni (€ 23.315,08), crediti per risarcimenti giudiziali riferiti a vertenze in corso (300.000,00) e crediti vari di minore importo (€ 422.267,59).

- *Oltre i 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 466.083,74); credito verso la Società Patrimoniale Sibet Acqua Srl, incorporata nel 2019 nella Società Viacqua Spa, per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 35.480,10).

### C.III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

#### C.III 2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>65.185,00</b>	<b>74.212,00</b>	<b>(9.027,00)</b>

	Data prima acquisiz.	Data cessione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2020	Valore al 31 dic. 2019
<b>Imprese controllate</b>									
E.B.S. Srl	30 ago 2010	30 nov 2020	-	-	-	-	-	0	0
<b>Imprese collegate</b>									
Unicaenergia Srl	30 nov 2010	-	70.000	155.204	(21.491)	42,00%	65.185	65.185	74.212

#### E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S., fu costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di € 100.000 e una quota di partecipazione del 99%; oggetto sociale era l'esclusivo esercizio dell'**attività agricola** ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili).

In data 01/12/2018 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società partecipate), constatata la non remuneratività dell'assetto impiantistico della Società, deliberò di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.

Nello stesso esercizio, in applicazione dei Principi Contabili (OIC 21 che prevede la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate con riferimento al presumibile valore di realizzazione) e in ossequio al principio della prudenza, Etra Spa ritenne di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta minusvalenza realizzabile con la cessione, per l'ammontare di € 2,145 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è svolta la procedura per la cessione delle quote detenute, in data 19/12/2019 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva e con atto notarile in data 30 novembre 2020 si è perfezionata la cessione. L'operazione ha determinato nell'esercizio 2020 una plusvalenza totale di € 3.058 milioni derivante dal corrispettivo di cessione della partecipazione (€ 0,913 milioni) e dall'eliminazione del fondo rischi rilevato prudenzialmente negli esercizi scorsi (€ 2,145 milioni).

#### Unicaenergia Srl

Nel 2010 Etra Spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia Srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa.

La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Unicaenergia chiude l'esercizio 2020 con un risultato negativo di € 21.491. Nel rispetto del principio della prudenza nella valutazione delle voci bilancio, si è ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione per € 9.027, portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto ed a prevedere un accantonamento a fondo rischi di euro 160 mila a fronte della presunta perdita che potrebbe emergere dalla cessione o liquidazione della Società. Il valore della partecipazione al 31/12/2020 risulta pari ad € 65.185.

## C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Depositi bancari e postali	969.644,13	1.652.535,91	(682.891,78)
Assegni	2.560,00	755,87	1.804,13
Denaro e valori in cassa	1.285,48	11.382,01	(10.096,53)
<b>TOTALE disponibilità liquide</b>	<b>973.489,61</b>	<b>1.664.673,79</b>	<b>(691.184,18)</b>

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2020 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

## D. Ratei e risconti attivi

I **ratei e i risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi). Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Ratei attivi	138.627,60	140.226,72	(1.599,12)
Risconti attivi	682.492,28	419.994,65	262.497,63
<b>TOTALE ratei e risconti attivi</b>	<b>821.119,88</b>	<b>560.221,37</b>	<b>260.898,51</b>

Dettaglio RATEI E RISCONTI ATTIVI	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Ratei attivi</b>	<b>138.627,60</b>	<b>140.226,72</b>	<b>(1.599,12)</b>
Interessi	138.627,60	140.226,72	(1.599,12)
<b>Risconti attivi</b>	<b>682.492,28</b>	<b>419.994,65</b>	<b>262.497,63</b>
Assicurazioni varie	20.700,49	20.242,30	458,19
Oneri fideiussori	37.358,00	37.301,71	56,29
Canone di manutenzione e licenze software	204.313,88	311.657,22	(107.343,34)
Imposta sostitutiva su finanziamento	2.735,73	3.469,48	(733,75)
Canoni di locazione e altro	45.735,96	47.323,94	(1.587,98)
Rimborso mutui Comuni	371.648,22	0,00	371.648,22
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>821.119,88</b>	<b>560.221,37</b>	<b>260.898,51</b>

# Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

## A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di **patrimonio netto**, ai sensi art. 2427 c.c., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
				Riserva straord.	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2019	64.021.330,00	0,00	1.680.791,37	23.513.185,89	100.022.399,41	(1.920,00)	4.695.347,70	193.931.134,37
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio</b>								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
Altre destinazioni	-	-	89.173,34	1.694.293,40	0,00	-	(1.783.466,74)	0,00
<b>Altre variazioni</b>								
Incrementi	-	-	-	-	152.346,56	-	-	152.346,56
Decrementi	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
Riclassifiche	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
<b>Risultato dell'es. precedente</b>	-	-	-	-	0,00	-	1.783.466,74	1.783.466,74
Alla chiusura dell'esercizio 2019	64.021.330,00	0,00	1.769.964,71	25.207.479,29	100.174.745,97	(1.920,00)	4.695.347,70	195.866.947,67
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio</b>								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
Altre destinazioni	-	-	234.767,39	4.460.580,31	0,00	-	(4.695.347,70)	0,00
<b>Altre variazioni</b>								
Incrementi	-	24.071.755,00	-	-	0,00	-	-	0,00
Decrementi	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
Riclassifiche	-	-	-	-	0,00	-	-	0,00
<b>Risultato dell'es. corrente</b>	-	-	-	-	0,00	-	10.488.965,10	10.488.965,10
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2020</b>	<b>64.021.330,00</b>	<b>24.071.755,00</b>	<b>2.004.732,10</b>	<b>29.668.059,60</b>	<b>100.174.745,97</b>	<b>(1.920,00)</b>	<b>10.488.965,10</b>	<b>230.427.667,7</b>

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00		-	-	-
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00	-	-
Riserva legale	2.004.732,10	B	2.004.732,10	-	-
Altre riserve	129.842.805,57		129.842.805,57	-	-
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>29.668.059,60</i>	<i>A, B, C</i>	<i>29.668.059,60</i>	-	-
<i>Versamenti dei soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>	-	-
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>95.026.358,26</i>	<i>A, B, C</i>	<i>95.026.358,26</i>	-	-
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>219.938.702,67</b>		<b>155.919.292,67</b>	-	-
Quota non distribuibile	-		2.004.732,10	-	-
Residua quota distribuibile	-		153.914.560,57	-	-

**LEGENDA:** "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci.

### A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

### A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione, ai sensi della L. 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

### A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2019 come da delibera di Assemblea in data 13/07/2020.

### A.VI. ALTRE RISERVE

#### A.VI.1. RISERVA STRAORDINARIA

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2019, come da delibera di Assemblea del 13/07/2020.

#### A.VI.2. VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio Idrico Integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

#### A.VI.3. RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

La posta di bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi Srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05/12/2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi Srl (€ 235.465,69);
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa, in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

#### A.VI.4. RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

## A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2020 di € 10.488.965,10 al netto delle imposte.

## A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, è rilevato a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

## B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2019	Incremento	Utilizzo	Decremento	Al 31 dic. 2020
Fondo per imposte	3.478.181,11	26.882,95	589.621,63	0,00	2.915.442,43
Altri fondi	18.570.339,59	1.706.122,74	2.414.755,35	2.350.660,45	15.511.046,53
Fondo rischi per vertenze	925.077,02	897.789,41	153.658,76	167.660,45	1.501.547,22
Fondo rischi diversi	2.735.000,00	350.000,00	0,00	2.183.000,00	902.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	14.190.576,43	358.333,33	2.183.175,48	0,00	12.365.734,28
Fondo oneri futuri	719.686,14	100.000,00	77.921,11	0,00	741.765,03
<b>TOTALE fondo per rischi e oneri</b>	<b>22.048.520,70</b>	<b>1.733.005,69</b>	<b>3.004.376,98</b>	<b>2.350.660,45</b>	<b>18.426.488,96</b>

### FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 2.867.759,95);

- l'accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2020 (€ 9.894,69);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 37.787,79), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

### ALTRI FONDI PER RISCHI

#### FONDO RISCHI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.501.547,22).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA.

#### FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- L'accantonamento a fronte delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione o liquidazione della società collegata Unicaenergia Srl (€ 160.000) e a copertura dei probabili oneri derivanti dalla partecipazione in Onenergy (€ 190.000). Per maggiori informazioni si rinvia al commento delle voci B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate e C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000);

- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 2.000).

## ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

### FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

#### • **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese:**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2020 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 247.017,37; l'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari a € 2.161.561,84.

#### • **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo *capping* e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del *capping* e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01 dovuto essenzialmente alle seguenti motivazioni:

- ai maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti nelle stime di Progetto;
- all'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato fallimentare, destinati alla gestione post operativa e ricompresi nel contenzioso in corso avanti il Tribunale di Venezia che vede coinvolti: il Fallimento, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, il Consiglio di Bacino ed Etra Spa.

La gestione operativa dell'anno e la realizzazione del *capping* nella parte nord della discarica ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 1.558.112,11).

L'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari ad € 8.455.205,83.

### FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2020 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 358.333,33). L'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari ad € 1.033.903,61.

### FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 715.063.

## FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 193.558,07);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 546.721,05);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

## C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.494.868,98	3.757.520,03	(262.651,05)
<b>TOTALE trattamento fine rapporto</b>	<b>3.494.868,98</b>	<b>3.757.520,03</b>	<b>(262.651,05)</b>

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2020, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2020 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

## VARIAZIONI AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

	Al 31 dic. 2020
<b>TOTALE fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2020</b>	<b>3.757.520,03</b>
Accantonamento dell'esercizio	1.938.611,06
Utilizzo nell'esercizio	(307.061,94)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	53.813,05
Imposta su rivalutazione	(9.148,22)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(845.425,55)
TFR destinato a fondi pensione	(1.093.439,45)
<b>TOTALE fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2020</b>	<b>3.494.868,98</b>

## D. Debiti

### D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 ( <i>entro 12 mesi</i> )	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 ( <i>oltre 12 mesi</i> )	22.425.000,00	23.920.000,00	(1.495.000,00)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>16.445.000,00</i>		
<b>TOTALE obbligazioni</b>	<b>23.920.000,00</b>	<b>25.415.000,00</b>	<b>(1.495.000,00)</b>

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2020 è pari a euro 23.920.000. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

**D.4 DEBITI V/ BANCHE****D.5 DEBITI V/ ALTRI FINANZIATORI**

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>D.4 Debiti v/ banche</b>			
Entro 12 mesi	8.453.749,07	13.175.465,34	(4.721.716,27)
Linee di credito per cassa	3.977.858,97	9.744.964,96	(5.767.105,99)
Per mutui	4.475.890,10	3.430.500,38	1.045.389,72
Oltre 12 mesi	21.929.105,62	12.342.416,24	9.586.689,38
Per mutui	21.929.105,62	12.342.416,24	9.586.689,38
di cui oltre 5 anni	4.166.666,70		
<b>TOTALE debiti v/ banche</b>	<b>30.382.854,69</b>	<b>25.517.881,58</b>	<b>4.864.973,11</b>
<b>D.5 Debiti v/ altri finanziatori</b>			
Entro 12 mesi	56.304,22	53.396,07	2.908,15
Per mutui	56.304,22	53.396,07	2.908,15
Oltre 12 mesi	0,00	56.304,18	(56.304,18)
Per mutui	0,00	56.304,18	(56.304,18)
<b>TOTALE debiti v/ altri finanziatori</b>	<b>56.304,22</b>	<b>109.700,25</b>	<b>(53.396,03)</b>

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito per cassa" è dovuta alla rinegoziazione di un finanziamento in essere con BNL Gruppo BNP Paribas, finalizzata al consolidamento di parte del debito a breve. Tale prestito ha generato nuova provvista a lungo termine, incrementando il debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi ed è caratterizzato dalla possibilità di ottenere una riduzione del tasso al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali; è pertanto qualificato come finanziamento ESG (*Environmental, Social e Governance*).

**DETTAGLIO DEBITI D.1 - D.4 - D.5**

Dettaglio FINANZIAMENTI AL 31/12/2020	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2020	Variazioni rispetto al 2019	Durata
<b>Prestito Obbligazione</b>					
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	4,2%	29.900.000,00	23.920.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
<b>TOTALE debito v/ Viveracqua Hydrobond</b>			<b>23.920.000,00</b>	<b>(1.495.000,00)</b>	
<b>DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI</b>					
<b>Linee di credito per cassa</b>					
Apertura di credito in C/C-BNL	euribor3M+0,57%	40.000.000,00	3.977.858,97	(5.767.105,99)	2016-2021
<b>TOTALE linee di credito</b>			<b>3.977.858,97</b>	<b>(5.767.105,99)</b>	
<b>Mutui V/ banche</b>					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	euribor 3M+1,4%	25.000.000,00	25.000.000,00	10.937.500,00	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	euribor6M+1,10%	4.000.000,00	1.404.995,72	(305.420,90)	2011-2025
<b>TOTALE mutui v/ banche</b>			<b>26.404.995,72</b>	<b>10.632.079,10</b>	
<b>Mutui V/ altri finanziatori</b>					
Cassa depositi e prestiti	5,5%-5,25%	7.681.185,14	56.304,22	(53.396,03)	Diversi
<b>TOTALE debito v/ finanziatori</b>			<b>56.304,22</b>	<b>(53.396,03)</b>	
<b>TOTALE debiti v/ banche e altri finanziatori</b>			<b>54.359.158,91</b>	<b>3.316.577,08</b>	

**D.6 ACCONTI**

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	3.085.619,63	2.418.999,76	666.619,87
Oltre 12 mesi	7.105.867,68	7.271.611,88	(165.744,20)
<b>TOTALE acconti</b>	<b>10.191.487,31</b>	<b>9.690.611,64</b>	<b>500.875,67</b>

Gli acconti entro 12 mesi comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2020, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 654.842,49);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€1.832.137,26) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 441.775,48);
- le somministrazioni ricevute in acconto su finanziamenti europei per le attività che verranno realizzate nell'ambito dei relativi progetti (€156.864,40).

Gli **acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.105.867,68).

#### D.7 DEBITI V/ FORNITORI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>46.108.795,52</b>	<b>25.278.396,81</b>	<b>20.830.398,71</b>
Debiti v/ fornitori per fatture ricevute	25.164.272,54	15.219.430,27	9.944.842,27
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere	20.944.522,98	10.058.966,54	10.885.556,44
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>1.017.064,47</b>	<b>882.755,95</b>	<b>134.308,52</b>
Debiti v/ fornitori per ritenute su lavori	616.764,30	498.232,12	118.532,18
Debiti v/ fornitori per contenzioso	400.300,17	384.523,83	15.776,34
<b>TOTALE debiti v/ fornitori</b>	<b>47.125.859,99</b>	<b>26.161.152,76</b>	<b>20.964.707,23</b>

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2020 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

La variazione rispetto all'esercizio precedente rappresenta il consistente incremento degli acquisti per immobilizzazioni avvenuto nell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 616.764,30);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 400.300,17).

#### D.10 DEBITI V/ IMPRESE COLLEGATE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>			
Per fatture ricevute	136.246,16	38.687,17	97.558,99
Per fatture da ricevere	122.156,34	95.308,34	26.848,00
<b>TOTALE debiti v/ collegate</b>	<b>258.402,50</b>	<b>133.995,51</b>	<b>124.406,99</b>

#### Dettaglio DEBITI V/ COLLEGATE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Debito verso ASI Srl	99.272,83	95.862,50	3.410,33
Debito verso Etra Energia Spa	87.656,47	5.518,41	82.138,06
Debito verso Viveracqua Scarl	71.473,20	32.614,60	38.858,60
<b>TOTALE debiti v/ collegate</b>	<b>258.402,50</b>	<b>133.995,51</b>	<b>124.406,99</b>

I **debiti v/ imprese collegate** accolgono i servizi svolti da ASI Srl, Etra Energia Spa e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 258.402,50.

#### D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1.302.791,59</b>	<b>1.605.318,38</b>	<b>(302.526,79)</b>
Debiti per imposte proprie	305.191,33	113.658,57	191.532,76
Debiti per imposte di terzi	997.600,26	1.486.621,81	(489.021,55)
Altri debiti tributari	0,00	5.038,00	(5.038,00)
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>496.325,00</b>	<b>0,00</b>	<b>496.325,00</b>
Debiti per imposte proprie	496.325,00	0,00	496.325,00
<b>TOTALE debiti tributari</b>	<b>1.799.116,59</b>	<b>1.605.318,38</b>	<b>193.798,21</b>

I **debiti tributari entro 12 mesi** comprendono: il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2020 (€ 25.479,33), il debito per IRAP (€ 31.550) e il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2020 e versate nel mese di gennaio 2021 (€ 997.600,26).

Si rileva inoltre il debito per il versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni (€ 248.162). Si precisa che l'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

I **debiti tributari oltre 12 mesi** si riferiscono, come precisato al punto precedente, al debito per il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni per l'importo delle rate relative ai due periodi di imposta successivi al 31/12/2021 (€ 496.325).

### D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Entro 12 mesi	3.430.266,64	3.267.880,31	162.386,33
<b>TOTALE debiti v/ ist. di previdenza e di sicurezza</b>	<b>3.430.266,64</b>	<b>3.267.880,31</b>	<b>162.386,33</b>

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2020 che verranno liquidati nel 2021 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 330.835,37); verso INPS (€ 1.294.932,42); verso PREVINDAI (€ 35.647,60); verso PREVIAMBIENTE (€ 26.553,60); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 283.509,31); su competenze da liquidare (€ 1.391.271,78); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 20.590); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 46.926,56).

### D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>10.093.911,18</b>	<b>8.841.854,81</b>	<b>1.252.056,37</b>
Debiti v/ Comuni Soci	1.388.288,54	1.503.120,90	(114.832,36)
Debiti v/ personale	4.431.660,16	3.865.895,28	565.764,88
Debiti v/ Provincia per imposta igiene ambientale	1.823.857,02	1.524.330,97	299.526,05
Altri debiti diversi	2.450.105,46	1.948.507,66	501.597,80
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>19.855.744,01</b>	<b>2.792.063,88</b>	<b>17.063.680,13</b>
Debiti v/ Comuni soci	1.976.653,84	2.117.843,40	(141.189,56)
Altri debiti diversi	17.879.090,17	674.220,48	17.204.869,69
<i>Di cui oltre 5 anni</i>	<i>15.519.270,64</i>		
<b>TOTALE altri debiti</b>	<b>29.949.655,19</b>	<b>11.633.918,69</b>	<b>18.315.736,50</b>

### ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

**Debiti verso i Comuni Soci:** accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 38.872,94), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.208.226,04).

**Debiti verso il personale:** per i compensi di competenza 2020 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2021 (€ 2.539.048,32), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2020 (€ 1.151.496,29); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2020 e altri debiti diversi (€ 741.115,55).

**Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza:** per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.823.857,02).

**Altri debiti diversi:** comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 624.368,26) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 9.758,06), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 254.342,41), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 385.149,60), il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2021 (€ 863.900,64) e altri debiti di minore importo (€ 312.586,49).

### ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

**Debiti verso i Comuni Soci** per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 1.976.653,84).

**Debiti diversi** comprendono il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2022-2038 (€ 17.069.494,69) e i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 809.595,48).

## E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2019	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2020	Di cui oltre 5 anni
<b>Risconti per contributi in c/capitale</b>	<b>151.660.087,86</b>	<b>45.310.134,74</b>	<b>10.897.249,00</b>	<b>186.072.973,60</b>	<b>136.979.375,81</b>
<b>Risconti per progetti in corso di costruzione</b>	<b>4.454.985,89</b>	<b>1.600.777,48</b>	<b>1.908.068,43</b>	<b>4.147.694,94</b>	<b>0,00</b>
Contributi regionali	4.454.985,89	1.600.777,48	1.908.068,43	4.147.694,94	0,00
<b>Risconti per opere in esercizio</b>	<b>147.205.101,97</b>	<b>43.709.357,26</b>	<b>8.989.180,57</b>	<b>181.925.278,66</b>	<b>136.979.375,81</b>
Contributi regionali	76.303.903,68	33.242.176,17	4.989.801,47	104.556.278,38	79.607.271,03
Contributi Comuni Soci	9.460.633,85	171.583,45	1.017.382,62	8.614.834,68	3.527.921,58
Contributi da privati	18.415.813,31	1.182.246,64	953.424,59	18.644.635,36	13.877.512,41
Contributo da tariffa SII (FoNI)	43.024.751,13	9.113.351,00	2.028.571,89	50.109.530,24	39.966.670,79
<b>Altri risconti passivi</b>	<b>366.854,46</b>	<b>19.250,47</b>	<b>92.445,00</b>	<b>293.659,93</b>	<b>0,00</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>579.908,98</b>	<b>511.270,62</b>	<b>579.908,95</b>	<b>511.270,65</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ratei e risconti passivi</b>	<b>152.606.851,30</b>	<b>45.840.655,83</b>	<b>11.569.602,95</b>	<b>186.877.904,18</b>	<b>136.979.375,81</b>

I **risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2020, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 4.147.694,94): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 181.925.278,66): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 8.989.180,57) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".

La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato (€ 50.109.530,24). L'incremento dell'esercizio comprende inoltre la quota dei risconti passivi relativa alla realizzazione dei beni costituenti il ramo d'azienda acquisito da Veneto Acque Spa con atto notarile in data 29 dicembre 2020 (€ 31.334.107,74).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio <b>RATEI E ALTRI RISCONTI PASSIVI</b>	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Altri risconti passivi</b>	<b>293.659,93</b>	<b>366.854,46</b>	<b>(73.194,53)</b>
Affitti attivi	19.250,47	19.269,15	(18,68)
Canoni di concessione	0,00	0,00	0,00
Concessione beni in godimento d'uso (Ne-t Telerete Nordest srl)	274.409,46	347.585,31	(73.175,85)
<b>Ratei passivi</b>	<b>511.270,65</b>	<b>579.908,98</b>	<b>(68.638,33)</b>
Canoni di manut. e noleggio	4.629,85	14.382,22	(9.752,37)
Abbonamenti e altri costi	21.065,56	1.714,38	19.351,18
Interessi passivi	485.575,24	563.812,38	(78.237,14)

Alla voce "**risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla concessione, per l'utilizzo di alcuni impianti di Etra Spa all'installazione di apparati di telecomunicazione, riconosciuta nel 2006 quale conferimento in natura all'aumento di capitale sociale dell'allora società Pro.net Srl, ora N-ET Telerete. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

# Commento alle voci del Conto Economico

## A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

### A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Ricavi delle prestazioni</b>	<b>147.922.560,74</b>	<b>146.787.961,16</b>	<b>1.134.599,58</b>
Servizio idrico integrato	73.909.120,93	73.603.024,03	306.096,90
Servizio ambiente	72.421.317,07	70.131.850,14	2.289.466,93
Altri servizi	1.592.122,74	3.053.086,99	(1.460.964,25)
<b>Ricavi dalle vendite</b>	<b>202.098,55</b>	<b>210.014,79</b>	<b>(7.916,24)</b>
Sopravvenienze (insussistenze)	(266.688,16)	133.476,96	(400.165,12)
<b>TOTALE ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>147.857.971,13</b>	<b>147.131.452,91</b>	<b>726.518,22</b>

<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Ricavi da tariffa Arera	66.433.484,41	65.702.531,30	730.953,11
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.050.279,30	1.238.334,43	(188.055,13)
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.998.755,28	4.439.044,33	(440.289,05)
Costruzione condotte per c/terzi	149.370,11	111.130,00	38.240,11
Gestione impianti in comproprietà	1.609.610,84	1.312.286,29	297.324,55
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	604.800,04	667.891,38	(63.091,34)
Altre prestazioni	62.820,95	131.806,30	(68.985,35)
<b>TOTALE prestazioni Servizio Idrico Integrato</b>	<b>73.909.120,93</b>	<b>73.603.024,03</b>	<b>306.096,90</b>

### RICAVI DA TARIFFA ARERA

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2020, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera Arera 35/2021/R/idr del 02/02/2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,041, con un aumento del 4,1% rispetto al parametro base del 2019.

Il ricavo 2020 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3 (deliberazione Arera n. 580/2019/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

<b>SOMMINISTRAZIONE ACQUA</b>	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
N. utenti attivi	257.909	255.930	1.979
mc fatturati	35.602.994	35.553.967	49.027
mc acqua prodotta	64.907.379	65.869.435	(962.056)

<b>SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI CIVILI</b>	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
N. utenti attivi	204.666	203.025	1.641
mc fatturati	26.942.191	26.807.084	135.107

### PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

### SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in diminuzione nell'esercizio 2020 per effetto della diminuzione dei quantitativi conferiti a seguito della chiusura delle aziende nel periodo di *lockdown*.

### COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio 2020 è in leggero aumento per un incremento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

## GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad *acquevenete* Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. Dal 2019 si rilevano inoltre i corrispettivi richiesti ad *acquevenete* Spa, *Veritas* Spa e *AcegasApsAmga* Spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2020 è dovuta alla piena operatività di fornitura d'acqua nel SAVEC, rispetto al 2019 in cui la gestione era stata solo parziale per durata e volumi erogati.

## SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (*canal-jet*), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi conferiti agli impianti di depurazione.

## ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra Spa. Il dato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dell'acqua ceduta agli altri gestori, compensata dall'acqua prodotta dalla nuova centrale di Veneto Acque di Carmignano di Brenta.

## RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	55.140.883,68	53.660.806,34	1.480.077,34
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.089.745,49	4.121.732,17	(31.986,68)
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.824.602,67	3.697.105,41	127.497,26
Per raccolta differenziata	9.068.310,97	8.356.841,48	711.469,49
Altre prestazioni	297.774,26	295.364,74	2.409,52
<b>TOTALE prestazioni Servizio Ambientale Integrato</b>	<b>72.421.317,07</b>	<b>70.131.850,14</b>	<b>2.289.466,93</b>

## IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

## RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

## RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in aumento rispetto all'esercizio 2019 grazie ad un incremento dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

## CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera.

## ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

### RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
A favore dei Comuni	1.265.765,94	2.626.247,79	(1.360.481,85)
A favore di terzi	326.356,80	426.839,20	(100.482,40)
<b>TOTALE prestazioni altri servizi</b>	<b>1.592.122,74</b>	<b>3.053.086,99</b>	<b>(1.460.964,25)</b>

### SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi complementari alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 180.098,18), in marcata riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.461.629,60 nel 2019), la gestione della fognatura bianca (€ 86.632,92) e servizi di *global service* e fotovoltaico (€ 999.034,84).

### SERVIZI A FAVORE DI TERZI

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestate alle imprese partecipate: Etra Energia, Unicaenergia Srl, E.B.S. Scarl e le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 64.134,14); le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e Comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica (€ 226.905,50), prestazioni varie (€ 35.317,16).

### RICAVI DELLE VENDITE

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Materiale di magazzino	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	202.098,55	210.014,79	(7.916,24)
<b>TOTALE vendite</b>	<b>202.098,55</b>	<b>210.014,79</b>	<b>(7.916,24)</b>

## VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2020 si rileva una leggera diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia ceduta in rete dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa per maggiore autoconsumo e per maggiore cessione di energia elettrica al vicino depuratore.

### SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2019, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ -259.412,35) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ -7.275,81).

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	(266.688,16)	133.476,96	(400.165,12)
<b>TOTALE sopravvenienze e ins. attive</b>	<b>(266.688,16)</b>	<b>133.476,96</b>	<b>(400.165,12)</b>

### A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	315.714,63	198.608,43	117.106,20
Lavori a terzi e Comuni soci	227.953,28	(823.404,16)	1.051.357,44
<b>TOTALE delle variazioni dei lavori in corso</b>	<b>543.667,91</b>	<b>(624.795,73)</b>	<b>1.168.463,64</b>

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 315.714,63) e degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 227.953,28).

#### A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Da spese per acquisti	7.373.582,79	1.606.258,03	5.767.324,76
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	22.025.518,84	8.385.384,33	13.640.134,51
Da spese del personale	2.833.570,79	1.993.296,99	840.273,80
Sopravvenienze	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE incremento immobilizzazioni per lavori in corso</b>	<b>32.232.672,42</b>	<b>11.984.939,35</b>	<b>20.247.733,07</b>

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia il considerevole incremento delle manutenzioni incrementative del Servizio Idrico Integrato realizzate nel 2020 rispetto al 2019.

#### A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>726.495,22</b>	<b>427.341,08</b>	<b>299.154,14</b>
<b>Contributi in conto impianto</b>	<b>9.421.589,47</b>	<b>8.613.355,96</b>	<b>808.233,51</b>
<b>Ricavi e proventi diversi</b>	<b>5.213.389,34</b>	<b>4.085.817,40</b>	<b>1.127.571,94</b>
Affitti e canoni attivi	167.501,51	167.380,20	121,31
Rimborsi dagli utenti	1.492.312,99	1.669.982,33	(177.669,34)
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	741.227,87	819.913,94	(78.686,07)
Ricavi per agevolazioni fiscali	198.280,73	535.141,49	(336.860,76)
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	2.614.066,24	893.399,44	1.720.666,80
<b>TOTALE altri ricavi e proventi</b>	<b>15.361.474,03</b>	<b>13.126.514,44</b>	<b>2.234.959,59</b>

#### CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2020 e relativi al "Progetto CIRCE 2020" (sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sottoprodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria), al "Progetto Life Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto GO Brenta 2030" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua) e al "Progetto REthinkWaste" (sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) per un importo complessivo di (€ 332.907,84);
- i contributi riconosciuti da GSE Spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN - gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 306.928,60);
- i contributi per le attività di formazione del personale dipendente erogati da Fondimpresa (€ 60.088,35) e gli incentivi per la produzione di energia termica riconosciuti da GSE Spa (€ 26.570,43).

#### CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accredito del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

#### RICAVI E PROVENTI DIVERSI

##### AFFITTI E CANONI ATTIVI

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

## RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

## RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

## PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali. Nell'esercizio 2020 si rilevano le agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale introdotti dalla normativa sull'emergenza epidemiologica da Covid-19.

## SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.

In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (€ 96.258), l'eliminazione del fondo rischi, a seguito dell'avvenuta cessione della partecipazione nella società E.B.S. Scrl con atto notarile in data 30/11/2020, rilevato prudenzialmente negli esercizi scorsi (€ 2.145.000), l'eliminazione di debiti prescritti (€ 54.391,08), la riduzione di fondi oneri e rischi (€ 205.660,45) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 112.756,71).

## B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

### B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Additivi e prodotti chimici	2.358.749,99	2.176.703,07	182.046,92
Materiali per manutenzioni	11.783.058,07	6.259.800,19	5.523.257,88
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.720.860,32	2.935.388,20	(214.527,88)
Acquisto acqua	32.588,73	64.340,40	(31.751,67)
Beni di consumo	251.289,79	213.895,08	37.394,71
Sopravvenienze (insussistenze)	(66,99)	6.993,37	(7.060,36)
<b>TOTALE materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>17.146.479,91</b>	<b>11.657.120,31</b>	<b>5.489.359,60</b>

### ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento di questa voce di costo è legato all'incremento delle quantità consumate a fronte di un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici in leggera diminuzione, legato all'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi.

### MATERIALI PER MANUTENZIONI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva il consistente aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, e l'aumento dei costi per acquisti di materiali di antinfortunistica e sicurezza legati alla pandemia Covid-19.

**COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI**

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce è dovuta alla diminuzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

**ACQUISTO ACQUA**

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

**BENI DI CONSUMO**

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

**SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)**

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

**B.7. SERVIZI**

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Energia elettrica	9.607.345,28	10.727.442,68	(1.120.097,40)
Manutenzione e riparazioni	30.144.387,61	20.260.978,17	9.883.409,44
Gestione rifiuti	21.003.998,54	19.979.728,86	1.024.269,68
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziendali	9.696.974,11	7.910.234,25	1.786.739,86
Prestazioni professionali	3.709.874,40	2.729.979,30	979.895,10
Pubblicità, promozione e sviluppo	724.032,53	694.125,88	29.906,65
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	3.441.687,59	2.285.673,35	1.156.014,24
Servizi al personale	1.179.154,70	1.335.202,42	(156.047,72)
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.199.855,83	1.077.394,16	122.461,67
Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.647.221,18	1.671.482,55	(24.261,37)
Sopravvenienze (insussistenze)	132.563,86	376.239,43	(243.675,57)
<b>TOTALE servizi</b>	<b>82.487.095,63</b>	<b>69.048.481,05</b>	<b>13.438.614,58</b>

**ENERGIA ELETTRICA**

Il costo di energia elettrica acquistata è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto di una consistente diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-10%), dovuta al minor costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata alla pandemia da Covid-19, a fronte di un'invarianza dei volumi acquistati (+0,2%).

**MANUTENZIONI E RIPARAZIONI**

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Come per i materiali per manutenzioni e servizi, anche per questa voce di costo si rileva un consistente aumento dei costi legato particolarmente al notevole incremento delle manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

## GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'incremento nel 2020 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'adeguamento dei prezzi del servizio di raccolta dei rifiuti gestito da fornitori terzi e all'aumento dei prezzi di trattamento presso impianti terzi dei rifiuti in uscita dai nostri impianti.

## SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2020 un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla significativa crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori (+35%) e dei prezzi di smaltimento dei vari scarti in uscita dagli impianti di trattamento rifiuti di Etra.

## PRESTAZIONI PROFESSIONALI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Prestazioni professionali	2.589.445,64	2.368.374,57	221.071,07
Assistenza e aggiornamento software	1.008.769,57	237.049,87	771.719,70
Collaborazioni coordinate e continuative	25.168,34	20.989,06	4.179,28
Compensi agli amministratori	86.490,85	103.565,80	(17.074,95)
<b>TOTALE prestazioni professionali e servizi</b>	<b>3.709.874,40</b>	<b>2.729.979,30</b>	<b>979.895,10</b>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;

- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.  
L'aumento dei costi per prestazioni professionali e in particolare per l'aggiornamento del sistema informativo aziendale è dovuto all'incremento degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.
- I compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.e ii.

## PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

## PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi: per servizi all'utenza a seguito dell'applicazione di nuove normative Arera in merito al recupero del credito, a nuovi progetti per la sistemazione e mitigazione ambientale delle aree pertinenti agli impianti di depurazione e infine ai maggiori costi per sanificazione degli ambienti lavorativi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

## SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Si riscontra l'incremento dei costi per i servizi di medicina del lavoro a seguito delle azioni intraprese per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 a tutela del personale dipendente mentre subiscono una diminuzione i costi per la formazione e il servizio mensa.

## ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

### SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

### SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

### B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di *leasing*.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Affitto e locazioni	361.934,67	349.734,91	12.199,76
Canoni di concessione	496.455,51	478.112,33	18.343,18
Noleggio beni di terzi	2.744.894,96	3.059.269,20	(314.374,24)
Sopravvenienze (insussistenze)	(6.205,90)	7.952,67	(14.158,57)
<b>TOTALE godimento di beni di terzi</b>	<b>3.597.079,24</b>	<b>3.895.069,11</b>	<b>- 297.989,87</b>

### AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

### CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

### NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. La riduzione di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è legata alla diminuzione dei costi di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

### SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

### B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Retribuzioni	33.009.342,92	32.440.064,89	569.278,03
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	10.387.972,53	10.437.748,68	(49.776,15)
Trattamento di fine rapporto	1.991.727,03	1.979.489,99	12.237,04
Altri costi del personale	385.090,80	331.501,05	53.589,75
<b>TOTALE personale dipendente</b>	<b>45.774.133,28</b>	<b>45.188.804,61</b>	<b>585.328,67</b>

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 947 unità, rispetto alle 944 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 912,14 unità dell'anno 2019 a 923,99 unità nel 2020 (+1,30%). Il costo medio 2020 per dipendente è pari a € 49.540 annui, con un decremento minimo rispetto al dato del 2019 (€ 49.542 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2020, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,30% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/09/2020) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2020; rispetto all'anno 2019 sono state inserite 12 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente per cause legate alla pandemia;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

#### B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>555.412,71</b>	<b>508.011,66</b>	<b>47.401,05</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	555.412,71	508.011,66	47.401,05
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.182.043,37</b>	<b>23.693.520,08</b>	<b>1.488.523,29</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.182.043,37	23.693.520,08	1.488.523,29
<b>TOTALE ammortamenti</b>	<b>25.737.456,08</b>	<b>24.201.531,74</b>	<b>1.535.924,34</b>
Svalutazione dei crediti	4.987.127,02	1.769.242,23	3.217.884,79
<b>TOTALE ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>30.724.583,10</b>	<b>25.970.773,97</b>	<b>4.753.809,13</b>

#### AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo. Si rinvia inoltre al paragrafo "Revisione dei piani di ammortamento" nel capitolo "Criteri di valutazione" per ulteriori informazioni.

#### SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	(395.288,94)	(400.877,28)	5.588,34
Variazione prodotti finiti	71.998,49	(39.057,23)	111.055,72
<b>TOTALE variazione delle rimanenze</b>	<b>(323.290,45)</b>	<b>(439.934,51)</b>	<b>116.644,06</b>

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Accantonamenti per rischi	1.274.672,36	1.048.244,02	226.428,34
Altri accantonamenti	458.333,33	4.628.095,01	(4.169.761,68)
<b>TOTALE accantonamenti</b>	<b>1.733.005,69</b>	<b>5.676.339,03</b>	<b>(3.943.333,34)</b>

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

#### B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	935.626,25	1.062.470,22	(126.843,97)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.424.297,54	1.352.396,16	71.901,38
Spese generali	1.296.083,44	1.332.770,09	(36.686,65)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	524.095,27	242.507,32	281.587,95
<b>TOTALE oneri diversi di gestione</b>	<b>4.180.102,50</b>	<b>3.990.143,79</b>	<b>189.958,71</b>

#### RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio Idrico Integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

#### ONERI TRIBUTARI E ALTRI ONERI DIVERSI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 455.323,45); spese di istruttoria/contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 639.364,47); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 329.609,62).

#### SPESE GENERALI

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (€ 780.930), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 212.229,23), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 140.471,75); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 41.807,43), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 48.668,04) e altre spese generali (€ 71.976,99).

#### SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni,

in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 162.754,63), fabbricati industriali settore rifiuti (€ 252.089,65) e attrezzature varie (€ 16.972,62) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B (€ 92.278,37).

## C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>1.164.370,21</b>	<b>113.779,28</b>	<b>1.050.590,93</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>517.374,28</b>	<b>630.359,09</b>	<b>(112.984,81)</b>
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	2.119,47	117,11	
Interessi attivi da clienti e utenti	429.405,26	592.858,65	
Interessi su conti correnti	48,74	200,99	
Altri proventi finanziari	85.800,81	37.182,34	
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>846.216,53</b>	<b>998.452,64</b>	<b>(152.236,11)</b>
Interessi passivi su anticipazione di cassa	13.035,83	24.933,94	
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	191.476,81	233.736,25	
Interessi passivi su obbligazioni	633.814,10	673.881,04	
Altri oneri finanziari	7.889,79	65.901,41	
<b>TOTALE proventi e oneri finanziari</b>	<b>835.527,96</b>	<b>(254.314,27)</b>	<b>1.089.842,23</b>

#### C.15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi riferiti all'esercizio 2019 percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (€ 250.688,04) e la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Società controllata Etra Biogas Schiavon Sarl avvenuta con atto in data 30/11/2020 (€ 913.682,17) come descritto alla voce "C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

#### C.16. PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, interessi attivi sulle giacenze di cassa. In particolare la diminuzione alla voce "interessi attivi da utenti e clienti" è

dovuta alla sospensione temporanea dell'attività di recupero del credito, per gran parte dell'anno, disposto da Arera in considerazione dell'emergenza Covid-19. Infine, nella voce altri proventi, sono presenti prevalentemente interessi attivi maturati sul credito per imposte IRES liquidati nel corso dell'esercizio 2020 e su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

### C.17. ONERI FINANZIARI

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato e di tassi Euribor al minimo storico. La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

## D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art. 2426 del Codice Civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

### D.19. SVALUTAZIONI

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
Di partecipazioni	(83.803,00)	(8.871,00)	(74.932,00)
<b>TOTALE rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>(83.803,00)</b>	<b>(8.871,00)</b>	<b>(74.932,00)</b>

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della collegata Onenergy Srl (€ 74.776), come descritto alla voce "BIII.1.b - Partecipazioni in imprese collegate", e della collegata Unicaenergia Srl (€ 9.027), come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

## 20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2020	Al 31 dic. 2019	Variazione
<b>Imposte correnti</b>	<b>946.803,05</b>	<b>1.611.399,00</b>	<b>(664.595,95)</b>
IRES	1.430.383,00	987.492,00	
IRAP	430.767,20	623.907,00	
<i>di cui imposte relative a esercizi precedenti</i>	<i>(914.347,15)</i>	<i>0,00</i>	<i>(914.347,15)</i>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(7.446,60)</b>	<b>61.381,64</b>	<b>(68.828,24)</b>
IRES	(4.334,46)	227.083,54	
IRAP	(3.112,14)	(165.701,90)	
<b>TOTALE imposte</b>	<b>939.356,45</b>	<b>1.672.780,64</b>	<b>(733.424,19)</b>

## RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES 2020		IRAP 2020
Risultato prima delle imposte	11.428.322,00	Valore della produzione	195.995.785
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)</b>	<b>2.742.797</b>	Costi della produzione	(185.319.189)
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>Imponibile teorico</b>	<b>10.676.596</b>
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.733.006	<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>	<b>448.417</b>
Svalutazione magazzino	33.288	<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	
Costi per amministratori	-	Accantonamento per rischi	1.274.672
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		Altri accantonamenti	458.333
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(2.359.585)	<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(728.090)	Eliminazione del fondo rischi e oneri	(2.359.585)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(757.940)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349	Ammortamento avviamento	(16.018)
Svalutazione magazzino	(35.657)	<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		Svalutazioni	4.987.127
Relativi a autovetture, cellulari e simili	398.470	Contributi c/capitale non tassabili	(834.182)
Contributi c/capitale non tassabili	(834.182)	Crediti di imposta	(198.281)
Crediti di imposta	(198.281)	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	109.487
Utili e perdite da partecipazioni	(1.077.061)	Imposte e tasse indeducibili	176.946
Imposte e tasse indeducibili	70.639	Altre variazioni	3.938
Altri costi indeducibili	3.938	<b>Costi del personale</b>	
Sopravvenienze passive ind.li	117.567	Costi del personale	45.774.133
Deduzione TFR destinato ai fondi	(79.669)	Contributi anti infortunistici	(716.383)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(113.062)	Deduzioni costi dipendenti	(41.957.750)
Deduzione Superammortamento	(1.506.014)	<b>TOTALE differenza</b>	<b>5.631.695</b>
<b>TOTALE differenza</b>	<b>(5.105.797)</b>	<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>16.308.291</b>
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>6.322.525</b>	<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>684.948</b>
Deduzione ACE	(362.594)	I acconto non dovuto	254.181
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>5.959.931</b>	<b>Imposta corrente netta</b>	<b>430.767</b>
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>1.430.383</b>	<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>4,03%</b>
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>12,52%</b>		

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 5.959.931 (al netto dell'utilizzo del beneficio fiscale denominato ACE) per un'imposta dovuta pari a € 1.430.383. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 16.308.293 per un'imposta dovuta pari a € 684.948; da questo importo va detratto il primo acconto per il 2020 che risulta non dovuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.L. n. 34/2020 (Decreto rilancio - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

## IMPOSTE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

In questa voce sono state inserite per l'IRES l'ammontare dei risparmi di imposte conseguenti alla presentazione di dichiarazioni integrative a favore per gli anni dal 2015 al 2018 (€ 613.794) e per l'IRAP l'importo del saldo 2019 (€ 300.553) di cui è stato abolito il versamento dalla sopra citata normativa (art. 24, comma 1, del D.L. n. 34/2020).

## FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che, nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES. Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2020, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.190.421.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 37.787.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>							
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	4.205.454	4,20%	176.629	4.206.940	24,00%	1.009.666	1.186.295
Accantonamenti al Fondo scariche	8.486.155	4,20%	356.419	6.809.571	24,00%	1.634.297	1.990.716
Ammortamento dell'avviamento	33.288	4,20%	1.398	33.288	24,00%	7.989	9.387
Contributi da privati tassati per cassa	3.171.222	4,20%	133.191	7.761.847	24,00%	1.862.843	1.996.035
Svalutazione del magazzino	-	-	-	33.288	24,00%	7.989	7.989
<b>TOTALI</b>				<b>666.637</b>		<b>4.522.784</b>	<b>5.190.421</b>

Dettaglio	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>							
Spese sul prestito obbligazionario	-	-	-	157.449	24,00%	37.788	37.788
<b>TOTALI</b>						<b>37.788</b>	<b>37.788</b>

## 21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2020 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 10.488.965,10.

## Informativa ex art. 1 comma 125 della legge 04/08/2017 n. 124

(legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Realizzazione rete fognaria e predisposizione di un tratto di pista ciclabile lungo via Visentin in Comune di Camposampiero	14/04/2020	21.138,48
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	14/04/2020	12.827,36
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	14/04/2020	14.737,50
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	14/04/2020	34.498,45
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	18/05/2020	40.306,62
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	22/01/2020	41.232,33
Regione del Veneto	Centro biotratamenti Camposampiero 2 <sup>a</sup> fase - 2° stralcio: bonifica bellica preventiva relativa al potenziamento del depuratore a 70.000 a.e.	22/01/2020	1.009.891,68
Regione del Veneto	Potenziamento e miglioramento tecnologico della barriera idraulica per messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell'inquinamento da cromo 6 in Comune di Tezze sul Brenta	22/01/2020	224.851,00
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi di riduzione delle perdite di rete	25/09/2020	569.230,30
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	13/02/2020	23.232,80
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	10/07/2020	17.012,15

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	18/08/2020	57.964,98
Regione del Veneto	Estensione fognatura nera Comune di Galliera Veneta	10/07/2020	83.214,72
Regione del Veneto	Estensione fognatura nera Comune di Galliera Veneta	10/07/2020	2.307,35
Regione del Veneto	Ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro	18/08/2020	55.845,11
Regione del Veneto	Ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro	18/08/2020	68.393,23
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	18/08/2020	53.528,14
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	04/09/2020	215.622,96
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	16/10/2020	26.267,85
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	04/09/2020	8.108,41
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	06/10/2020	60.293,80
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	12/11/2020	137.083,66
Consiglio di Bacino Brenta	Adeguamento normativo degli scaricatori delle acque miste (lavori eseguiti su p475 e p487s2)	18/12/2020	600.000,00
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	18/11/2020	103.690,65
Consiglio di Bacino Brenta	Campagna allacci	21/12/2020	18.181,25
<b>TOTALE incassato</b>			<b>3.499.460,78</b>

## Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

### Rapporti con amministratori (art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 86.490,85.

### Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa. L'importo dei corrispettivi riconosciuti per l'incarico di revisione legale dei conti dell'esercizio 2020 risulta pari a € 43.300.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito: Onenergy Srl per € 274.500;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon Srl per € 317.278, Etra Energia Srl per € 205.016;
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 17.114.016.

### Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua Scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

	Crediti al 31/12/20	Debiti al 31/12/20	Ricavi 2020	Costi 2020
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>				
ASI Srl	0,00	99.272,83	0,00	240.986,29
Etra Energia Srl	32.000,00	87.656,47	2.000,00	68.360,81
Unicaenergia Srl	111.472,33	0,00	3.723,51	0,00
Viveracqua Scarl	0,00	71.473,20	0,00	59.705,06
Onenergy Srl	13.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE imprese collegate</b>	<b>156.972,33</b>	<b>258.402,50</b>	<b>5.723,51</b>	<b>369.052,16</b>

## Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

## Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)

### GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Si riportano le principali misure organizzative intraprese per l'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio coerenti con le indicazioni delle Autorità Sanitarie e di Governo:

Nel mese di marzo 2021 si è proceduto all'aggiornamento delle procedure di sicurezza legate all'emergenza pandemica.

In particolare sono state integrate alcune misure restrittive come l'obbligatorietà delle mascherine tipo FFP2 in occasione delle riunioni, la riduzione del numero degli occupanti nelle sale riunioni e il rafforzamento dello *smart working*.

Continuo e costante è l'aggiornamento del portale intranet aziendale, della pagina dedicata all'"Emergenza Covid-19", dove sono raccolti e resi disponibili i documenti predisposti durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nonché i riferimenti legislativi.

Di seguito le attività di prevenzione in corso relative al Covid-19:

- monitoraggio continuo con acquisizione documentale del rispetto delle prescrizioni aziendali in materia di contenimento del contagio da Covid-19 da parte del personale della funzione Gestione e Controllo Servizi Ambientali (GCSA) con contestuale acquisizione della documentazione fornita da ditte fornitrici terze che effettuano attività per conto Etra e verifica della contabilità sulla corretta erogazione dei presidi (mascherine, guanti, gel igienizzante, sanificante per superfici) agli operatori della funzione Servizi organizzativi della raccolta rifiuti (SOR).

- monitoraggio continuo delle attività di vigilanza dei settori Gestione Impianti (GI) e Gestione reti (GR), nella verifica delle ditte terze e dei comportamenti presso le sedi aziendali;
- esecuzione di sopralluoghi presso i siti aziendali più sensibili per il monitoraggio del rispetto delle misure anti-contagio;
- recupero delle visite mediche periodiche sospese causa Covid.

La "Campagna Tamponi" effettuata nei primi mesi del 2021 ha dato le seguenti risultanze:

- gennaio 2021: 752 tamponi rapidi con 0 casi di positività
- febbraio 2021: 709 tamponi rapidi con 1 caso di positività confermato da tampone molecolare
- marzo 2021: 696 tamponi rapidi con 0 casi di positività

In collaborazione con il medico competente c'è il costante monitoraggio e tracciamento dei lavoratori positivi al Covid o sospetti, per un totale di circa 50 lavoratori nel trimestre di inizio anno, mantenendo con gli stessi contatti telefonici o e-mail, eseguendo una valutazione medica ed emettendo specifico giudizio di idoneità per il rientro a lavoro a seguito di negativizzazione.

Sono programmate per i prossimi mesi altre campagne di screening tramite l'esecuzione di tamponi rapidi Covid a tutta la popolazione lavorativa e una campagna di screening epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi Covid su prelievo venoso.

Ulteriore attività in corso è la collaborazione con la ULSS 7 Pedemontana per la presa in carico dei lavoratori Etra, nelle categorie dei lavoratori di servizi essenziali, al fine di coinvolgerli nella campagna di vaccinazione regionale.

È stato predisposto un piano vaccinale, in accordo con medico competente e datore di lavoro, in corso di validazione da parte della Ulss 7 di Bassano del Grappa, per procedere alle vaccinazioni in azienda. Ad oggi sono stati vaccinati 77 lavoratori presso una delle sedi vaccinali dell'ULSS 7.

### FORNITORI E ACQUISTI

I fornitori sono invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti di Etra ed ai criteri di accesso presso le sedi e i siti aziendali revisionati per l'emergenza. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

## CLIENTI

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria anche per l'anno 2021, sono rimasti in vigore gli accorgimenti messi in atto nella seconda parte del 2020, in pratica gli sportelli clienti dislocati sul territorio sono stati riaperti previa prenotazione telefonica. Al momento dell'appuntamento ai clienti viene rilevata, all'esterno dei locali di sportello, la temperatura mediante termo scanner dagli addetti all'accoglienza e l'accesso viene garantito previa disinfezione delle mani con soluzione idrosolubile a disposizione. I clienti hanno inoltre l'obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata della permanenza allo sportello e la gestione delle pratiche viene effettuata attraverso barriere di plexiglass a protezione dei clienti e del personale addetto. È inoltre in atto un progetto di ampliamento degli strumenti utilizzabili dai clienti per poter svolgere le pratiche in forma remota e per agevolare la possibile prenotazione degli appuntamenti.

Anche i centri di raccolta sono stati riaperti grazie all'adozione di tutte le misure previste dai protocolli di sicurezza anti-contagio da parte degli addetti Etra Spa e degli utenti.

Per quanto riguarda le rilevazioni delle letture, così come rilevato nel corso dell'anno 2020, le prescrizioni normative e le difficoltà di interazione con i cittadini, per l'accesso ai misuratori presenti in proprietà privata, hanno rallentato l'attività e non hanno permesso il raggiungimento dello stesso grado di realizzo dei periodi precedenti.

Relativamente alla fatturazione i vari interventi, da parte delle autorità governative e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) nel corso del 2020, hanno comportato un appesantimento del processo di emissione con effetti che si perpetueranno anche nell'anno 2021. Le evidenze maggiori si hanno in ambito di Igiene Ambientale dove l'Ente d'Ambito competente, in adeguamento alla deliberazione 158/2020/R/rif dell'Arera, ha definito uno slittamento delle emissioni per le utenze non domestiche e la sospensione della quota variabile 2020 per le aziende coinvolte dalle chiusure imposte dai diversi decreti. Queste modalità avranno effetto anche nell'anno 2021 in quanto la fatturazione dovrà analogamente essere rinviata nel secondo semestre in attesa della definizione delle modalità di conguaglio della stessa quota sospesa per l'anno 2020.

Alla stessa stregua anche nell'anno 2021 si protrarranno gli effetti dei vari interventi delle autorità in merito alla gestione del recupero del credito come la previsione dell'adeguamento al nuovo processo previsto dalla deliberazione 311/2019/R/idr dell'Arera (che definisce delle tempistiche più ampie a disposizione dei clienti morosi), la sospensione della stessa fase esecutiva del processo per gran parte dell'anno 2020, sempre da parte della stessa Arera, e la sospensione della riscossione coattiva prevista fino a febbraio 2021 dai D.L. 68/2020, 03/2021 e 07/2021.

Si mette in evidenza come quanto sopra riportato ha influito sulle abitudini di consumo e di pagamento di quelle utenze (alberghi, hotel, bar, ristoranti, piscine e impianti sportivi) che sono di norma tra i principali utilizzatori dei servizi idrici e di igiene ambientale e quindi corrispondono ai clienti con i valori di fatturato annuo più rilevanti. Questo tipo di clientela, già abituato a sfruttare tutta la tempistica disponibile prima delle sospensioni del servizio, si è ritrovata impossibilitata al pagamento delle fatture già dalle ultime scadenze 2019 a causa del *lock down* iniziato dai primi mesi 2020.

## POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

In un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione non è oggi del tutto prevedibile, si ritiene probabile un peggioramento della posizione finanziaria netta per la temporanea sospensione delle attività di emissione e recapito delle bollette nonché per le dilazioni concesse all'utenza: ciò premesso, tuttavia, considerate le ampie linee di credito di cui l'azienda si è dotata conservandole nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente ed episodicamente utilizzate), si ritiene improbabile il manifestarsi di carenze finanziarie che possano anche solo ritardare l'osservanza dei propri impegni di pagamento. L'azienda, nell'ambito del costante monitoraggio del debito bancario, potrà altresì valutare eventuali consolidamenti di parte del debito a breve che dovesse prodursi in esito al perdurare della presente fase emergenziale.

### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci**

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2019, salvo quanto descritto alla voce "D1 - Obbligazioni".

## Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

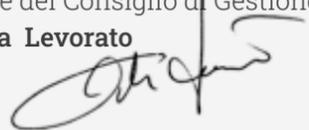
Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (€ 524.448,25);
- Utile disponibile (€ 9.964.516,85);
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020 (€ 10.488.965,10)

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2020 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Gestione  
Avv. Andrea Levorato



### **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Etra SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etra SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni nonché sul patrimonio netto e i debiti tributari sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso  
Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

### **Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio**

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39**

I componenti del Consiglio di Gestione di Etra SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etra SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

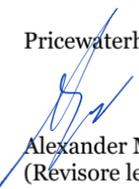
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 7 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alexander Mayr  
(Revisore legale)



## **ETRA Spa**

### SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82  
36061 Bassano del Grappa (VI)

### SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9  
35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale 03278040245  
Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

Tel +39 049 8098000  
Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it  
www.etraspa.it

---

### Redazione

**Etra Spa** (Bassano del Grappa - VI)  
**Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

### Progetto grafico

**Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

### Photo credit

**Archivio Etra Spa**  
**Archivio Consorzio Viveracqua Scarl**  
**Archivi fotografici online**

### Redatto

**maggio 2021**

---

## **ETRA Spa**

Energia Territorio  
Risorse Ambientali

SEDE LEGALE

**Largo Parolini, 82**  
**36061 Bassano del Grappa (VI)**

SEDE AMMINISTRATIVA

**Via del Telarolo, 9**  
**35013 Cittadella (PD)**

Tel **+39 049 8098000**

Fax **+39 049 8098701**

E-mail **info@etraspa.it**

[www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)